Venerdì 7 Giugno 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 135
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 75,00 Trimestre » 38,00

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — Via Mercatovecchio Udine (Tel. 3-66) e Succursali.
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 —
Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe
Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prev. gior. in più Pag.to anticipato

Il Parlamento approva i Bilanci

Importante discorso alla Camera di S. E. Bianchi, Sottosegretario agli Interni

ROMA, 6. — Ripresa la discussione del Bilancio per il Ministero degli Interni, vi partecipano i deputati Maresca e Sardi, quest'ultimo in favore dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. che finora visse senza alcuna sovvenzione e per quale crede venuto il momento di assegnargli un qualche stanziamento.

Bigliardi, Viale e Salvi presentano, ciascuno, un ordine del giorno, che il Governo accetta come raccomandazione.

IL DISCORSO DI S. E. BIANCHI

Prende quindi la parola il Sottosegretario agli Interni S. E. Bianchi. Quando egli inizia il discorso, un vivissimo applauso lo saluta. Ristabilitosi il silenzio, egli comincia col ringraziare l'on. De Martino per la precisa perspicua relazione da lui presentata. Osserva come l'esperienza abbia dimostrato che ormai le vecchie formule astratte del reprimere e del prevenire volgano al tramonto, pur troppo non senza ampi rossigni, come si è visto recentemente anche in grandi paesi. Rileva che il Plebiscito del 24 marzo svoltosi senza il più piccolo turbamento dell'ordine pubblico dimostra che la pace sociale di cui gode l'Italia non è fondata sulla paura, ma sulla raggiunta unità spirituale del popolo italiano. E soggiunge: «Forza morale e spirituale incommensurabile — che darà in avvenire frutti anche maggiori. Il rispetto della legalità, l'attuazione sempre più rigorosa della giustizia in tutti i rami dell'attività di Governo, faranno a tutti i cittadini la sensazione sempre più pura del valore immanente del nuovo ordine di cose instaurato dal Regime.

NE' PODESTA' NE' PRESIDENTE FUNZIONARI DELLO STATO

Dopo una rassegna di quanto è stato fatto dal Regime nel campo delle amministrazioni pubbliche, senza persecuzioni e senza intolleranze, l'oratore continua:

«Taluno parla adesso di creare il Podestà funzionario dello Stato; allo stesso titolo e con la stessa ragione si potrebbe parlare di creare il Preside della provincia funzionario dello Stato. Errore profondo e grave, poichè si dimentica che il comune e la provincia sono corporazioni territoriali aventi una personalità giuridica distinta da quella dello Stato; e da un punto di vista meno formale non si vede l'enorme impaccio che deriverebbe allo Stato, da un accrescimento così considerevole della burocrazia statale. Da un punto di vista storico, coloro che vanno a patrocinare codeste riforme come presunti sviluppi della Rivoluzione, non tengono presente che le condizioni di vita e di progresso di una società nazionale e la possibilità di potenza di essa sono tanto più forti e sicure, quanto più vi è armonicamente praticata la distribuzione dei compiti e delle funzioni. Pertanto presi gli ordini di S. E. il Capo del Governo, dichiaro che non intendiamo istituire nè il Podestà funzionario dello Stato, nè il Preside funzionario dello Stato.

Anche in questo campo, però, il Regime svolgerà la propria azione, e sta studiando e preparando un nuovo testo unico della legge comunale e provinciale; e rivolgerà la sua attenzione anche al graduale incremento dei servizi, dei Comuni, delle Provincie, dei consorzi e delle aziende assunti in gestione diretta in relazione ai mezzi finanziari corrispettivi.

Parla a lungo dell'Assistenza e beneficenza pubblica, e ricorda in proposito una circolare dell'ottobre ultimo ai Prefetti affinchè promuovessero e incoraggiassero, per quanto fosse compatibile con la natura delle varie istituzioni, il processo di unificazione e di coordinamento delle energie benefiche nell'intento di dare alle varie forme di assistenza una maggiore unità d'indirizzo, economia di gestione ed efficacia di azione».

Dichiara che entro il 1929 il riordinamento delle amministrazioni locali e del relativo personale, dovrà essere un fatto compiuto. S. E. il Capo del Governo ha già fatto sapere a mezzo dei Prefetti che non saranno accordate altre proroghe perchè nel 193 tutte le amministrazioni locali dovranno essere definitivamente assestate.

LA FEDELTA' DEL REGIME ai principi della Rivoluzione Fascista

Quel che il Regime ha dato, moralmente al popolo italiano, è il senso e l'orgoglio dello Stato; e lo ha dato mantenendo piena fede ai principi contenuti nel Programma del Partito Nazionale Fascista steso ancora nel 1921, programma redatto da Mussolini. Vi si trovano le prime precise definizioni dei principi fondamentali della rivoluzione mussoliniana circa la Nazione e lo Stato; e nella mozione programmatica approvata nella riunione sindacale di Bologna tenuta nel gennaio 1922. Tutti i provvedimenti che il Fascismo ha, dopo il suo avvento al potere, adottato, sono coordinati coi principi fissati in quel programma e in quella mozione.

Contro il liberalismo, il Fascismo afferma nettamente l'intima unità morale degli individui con lo Stato nazionale: soltanto nello Stato e per mezzo dello Stato gl'individui e le classi diventano veramente liberi di svincolarsi dalla soggezione degli interessi particolaristici e di categoria. Contro il socialismo, il Fascismo oppone la società nazionale costituita da tutto il popolo come tradizione, come sentimento, come volontà.

LA CHIUSA

«Onorevoli camerati! — dice il Sottosegretario S. E. Bianchi avvicinandosi alla chiusa — La Rivoluzione Fascista, lo Stato ch'essa va creando, il Regime che costituisce la nostra passione e il nostro orgoglio, portano il segno indelebile del Capo, al quale i fati hanno concesso il terribile privilegio di essere l'artefice e il giudice dell'opera sua solo dinanzi al volto di sfinge della storia che diviene. Dopo le elezioni plebiscitarie del 24 marzo, che hanno confermato anche ai più ostinatamente prevenuti la grandiosa unanimità dell'adesione popolare al Fascismo e a Benito Mussolini, è passato nel Paese come un fremito. Il popolo ha sentito la fierezza altera di essere rappresentato da Lui nella sua più incoercibile aspirazione di vita e di potenza. La Rivoluzione fascista, dopo avere spodestato e vinto le vecchie caste parlamentari e i vecchi partiti, ha trasferito a se stessa i poteri del debellato regime parlamentare; e di questi poteri si vale, si è valsa, e si varrà nell'interesse esclusivo della Nazione, dello Stato, così come il suo Capo dell'investitura rivoluzionaria si è valso per le superiori finalità della Nazione italiana fin dal giorno nel quale in camicia nera di combattimento portò al Re d'Italia l'adesione della generazione della vittoria due volte riconsacrata.

La Camera accoglie con una calda ovazione le ultime parole del Sottosegretario agli Interni S. E. Bianchi. Lo applauso, non appena accenna a cessare, si rinnova ripetutamente. Numerosissimi deputati, ministri e sottosegretari si congratulano vivamente con l'oratore. S. E. Bianchi ringrazia salutando romanamente prima il Duce e poi la Camera. Alla fervida manifestazione di applausi si associano le tribune.

I vari ordini del giorno sono accettati dal Governo come raccomandazione.

Si approvano rapidamente i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge relativo e quindi il bilancio è approvato anche lo scrutinio seguito con voti 245 su 245 votanti.

IL SENATO APPROVA IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA

ROMA, 16. — Oggi il Senato ha discusso ed approvato il bilancio della giustizia. Alla discussione hanno preso parte i Senatori Borsarelli, Longhi e Montrezor; il relatore senatore Mengo e il Ministro, S. E. Rocco. Il bilancio è stato approvato.

Le pellicole "Luce" destano entusiasmo in California

SAN FRANCISCO (California), 7. — La proiezione della pellicola anno settimo dell'Istituto Nazionale Luce effettuata in larga scala nei grandi e piccoli centri della California sia fra il pubblico americano che fra le comunità italiane ha raccolta una larga messe di entusiastici successi. A San Josè, Santa Cruz, Santa Barbara, Stecton, Sacramento Oakland, Berkely e a San Francisco la film ha avuto numerosissime proiezioni sempre accompagnate dalla entusiastica accoglienza del pubblico.

I passi colossali fatti dall'Italia in tutti i campi sotto il regime fascista documentati in materia incontestabile dalla pellicola hanno impressionato profondamente i vari pubblici e specialmente le migliaia di italiani che vivono qui e che non vedono la patria da diecine di anni.

La seconda tappa della crociera aerea
Gli aeroplani italiani giungono a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 6. — Lo stormo aereo dei 35 apparecchi italiani partiti stamane da Atene, alle ore 8.36 ha compiuto la seconda tappa della crociera aerea Atene - Costantinopoli (chilometri 340), in circa 4 ore. I primi idrovolanti compaiono infatti nel cielo del Bosforo verso le ore 12.

Subito dopo, nelle loro caratteristiche formazioni a triangolo, seguono le altre squadriglie e gli apparecchi civili adibiti alle autorità e ai giornalisti.

La traversata dell'Egeo è avvenuta con un cielo in gran parte coperto e con forte vento di fianco che mise a dura prova le virtù degli equipaggi. La squadra ha sorvolato in linea retta, il mare dell'arcipelago da Capo Mandali all'estrema punta della penisola di Tenedo, davanti alle rovine di Troia, sulla costa dell'Asia.

Il passaggio dei Dardanelli è avvenuto verso le ore 11, attraverso forti correnti. Il Mare di Marmara e il Bosforo erano coperti da densa foschia: però la squadriglia, sempre in superba formazione geometrica, ha sorvolato Costantinopoli ed ha ammarato felicemente alle basi stabilite di Buxukdere e di Umerbay.

Grande ammirazione ha destato questa prima parte del «raid» pure in Bulgaria e il ministro delle Comunicazioni, Magiaroff, il ministro plenipotenziario Redeff, ex ministro di Bulgaria a Roma, il direttore dell'Aeronautica, Popirosteff, il personale della Legazione d'Italia e numerosi giornalisti sono già partiti per Varna per attendere lo arrivo dello stormo dei 35 idrovolanti. Agli ufficiali si preparano calorose accoglienze.

Da Varna lo stormo tricolore proseguirà per Odessa ed anche là saranno tributate molte feste ai valorosi aviatori.

L'ambasciatore S. E. Cerruti, che è giunto ad Odessa insieme con l'addetto militare e col capo dell'Ufficio Stampa dell'Ambasciata d'Italia è stato ricevuto al suo arrivo dai rappresentanti del Commissariato degli Affari Esteri, dalle autorità locali, dal console generale d'Italia on. Meriano, dal viceconsole d'Acunzo, dai consoli di Germania, di Turchia e del Giappone e dai rappresentanti dell'Aeronautica italiana qui venuti per preparare la base per lo stormo di idrovolanti che compiono la crociera.

L'on. Meriano si è molto prodigato per organizzare il ricevimento dei partecipanti alla crociera aerea. La popolazione di Odessa attende con molto interesse l'arrivo dello stormo.

Una lotta impressionante nelle acque della Manica

LONDRA, 7. — La scorsa notte si è svolta una lotta impressionante nelle acque della «Manica». Le ostilità sono state aperte da alcune navi peschereccie contro un numero enorme di pescicani. I terribili squali erano entrati a stormo nel canale inseguendo grosse masse di sgombri. Dopo una battaglia di parecchie ore moltissime di quelle tigri del mare sono state abbattute. Una sola nave ne ha portato a terra una decina. (*Radio Stef.*).

Le gesta di un falso giornalista francese a Sofia

SOFIA 7. — Le autorità di pubblica sicurezza hanno scoperto all'albergo Imperiale di Sofia una valigetta abbandonata da un giornalista straniero che viaggiava con passaporto intestato a Tedoro Paonescu e che è partito senza pagare il conto che ammontava a parecchie migliaia di Leva. Durante il suo soggiorno di un mese a Sofia, Paonescu si presentava sotto il nome di Giorgio Faure, redattore del giornale francese «Louvre» inviato speciale del sua giornale nell'Europa orientale. Munito da falsi certificati di redazione e di false tessere egli riuscì a piazzare numerosi abbonamento per i quali riscosse somme considerevoli. Essendo sorto sospetti sulla sua personalità durante il suo soggiorno venne sollecitata la redazione del «Louvre» a fornire informazioni sul preteso redattore. Dal giornale si rispose che nessun giornalista corrispondeva a quel nome faceva parte del personale di redazione del giornale. La polizia si è messa immediatamente alla ricerca ma Paonescu messo sull'avviso ha lasciato improvvisamente e precipitosamente l'alloggio senza regolare il conto ed ha passato la frontiera con falso passaporto. Egli ha connesso a Sofia numerose truffe.

Il processo contro Punisa Racic
L'avv. Moro Giafferi difende l'accusato stando a Parigi

BELGRADO, 7. — Durante l'udienza odierna del processo contro Punisa Racic, sono continuate le arringhe della difesa. Il principale avvocato del collegio difensionale Bera Popovic ha con larghezza di oratoria, sviluppato la tesi secondo la quale il reato del quale Punisa Racic è chiamato a rispondere è stato malamente rubricato nell'atto d'accusa. L'avv. Popovic ha sostenuto che deve essere scartata la premeditazione ed ha affermato che il responsabile principale del delitto del 20 giugno 1928 è l'ex deputato Pernac il qual ha provocato con le sue ingiurie con le sue calunnie il gesto di Punisa Racic, che è stato tratto a difendere il suo onore.

L'avv. Popovic ha dato lettura di una lettera dell'avvocato del foro parigino Moro Giafferi, il quale dichiara che sarebbe stato felice di difendere l'accusato Punisa Racic, qualora fosse stato certo che la traduzione della sua arringa avesse potuto produrre l'effetto desiderato. L'avv. Moro Giafferi prosegue nella sua lettera dichiarando che fin dal primo momento egli fu convinto della purezza delle intenzioni dell'accusato. Io ritengo — soggiunge l'avv. parigino — che il giudice che perdona non fa l'apologia del delitto. Noi non scusiamo l'assassino di una donna infedele, ma comprendiamo il suo dolore. Perchè non dovete comprendere quello di colui che difende il suo onore violentemente attaccato?

Moro Giafferi termina dicendo che durante la sua permanenza sul fronte di Salonicco egli potette in parecchie occasioni constatare le affinità di carattere esistenti tra i magiari serbi e quelli della sua piccola patria corsa.

Terminata la lettura della lettera del collega francese, l'avv. Popovic ha concluso la sua difesa chiedendo ai giurati di volere tener conto della sincerità delle sue argomentazioni, spoglie di ogni effetto oratorio e proclamando la sua fiducia nella chiaroveggenza del Tribunale.

Teatro distrutto da un incendio

NEW YORK, 7. — Il teatro «Talia» che sorgeva sulla Bovay Street, un tempo la più frequentata e reputata arteria di New York è andato completamente distrutto in seguito ad un incendio. Questo edificio intitolato ad una Musa del Teatro era stato eretto un secolo fa e veniva considerato come una specie di monumento nazionale. (*Radio Stefani*).

Frane in una miniera di piombo

BUENOS AYRES, 7. — In seguito alle recenti scosse di terremoto, si sono prodotte frane in una miniera di piombo. Vari minatori sono rimasti feriti (*Radio Stef.*).

Una cannoniera americana si incaglia nelle acque cinesi

SCHIANGAI, 7. — La cannoniera americana «Luxon» appartenente alla pattuglia fluviale è venuta a trovarsi in una situazione pericolosa essendosi incagliata presso la Diga di Woonzung nella provincia di Kayingsu nel nord della Cina. Appena informate del sinistro altre cannoniere americane ed inglesi sono partite a quella volta per recare soccorso alla «Luxon».

Il pianto dello Spilimberghese accompagna alla tomba le vittime del dovere

Spilimbergo, 6. — (g.a.c.) Nella giornata di ieri varie personalità sono giunte a Spilimbergo portandosi sul luogo ove avvenne la tragica sciagura ed a visitare le salme dei caduti ed i feriti. Tra queste c'era pure il gen. Fara.

Iersera verso le venti tutte le salme, cioè quelle del cimitero e dell'ospedale, sono state trasportate nella chiesa di S. Rocco ove vennero disposte, affiancate, a semicerchio. Su di ogni bara, contrassegnata da un nome in metallo, venne disteso il tricolore. Tutta la notte vi hanno montato la guardia, a turno, due militi della Milizia comandati dal caposquadra Bertebello Mario.

Nella chiesa più numeroso è continuato il pellegrinaggio reverente e pietoso della cittadinanza che recò fiori e fiori a profusione tanto da coprire letteralmente le bare.

Oggi ogni attività è stata sospesa dietro invito del v.-pref. comm. Bianco, commiss. del Comune. I muri sono tappezzati di manifesti listati a lutto, di cordoglio del comune, del Fascio, dei Mutilati. Combattenti e Alpini e di scritte «Lutto cittadino». Il nobile manifesto del commissario prefettizio l'avete pubblicato nelle edizioni di ieri.

Dalle finestre degli edifici pubblici e privati è esposta, a mezz'asta la bandiera abbrunata. Gente con ogni mezzo continua ad affluire da ogni dove per assistere ai funerali. Su tutti c'è il segno del più profondo cordoglio.

Il tributo floreale

Alle ore 16 i rintocchi della chiesa avvertono dei funebri le cui spese saranno sostenute dal comune e dalla impresa Rossignoli.

Nella chiesa di S. Rocco, sul cui frontale è esteso un immenso drappo nero, in questo momento, scorgiamo sopra ogni bara belle corone di fiori freschi dei congiunti. Ecco qualche scritta. Sulla bara dello Zuliani: «La moglie e i figli al caro Giovanni»; di Marchi: «La moglie al caro Erminio»; di Liva: «Il papà e fratelli al caro Guido»; di Fagotto: «La famiglia al caro Domenico».

Di fronte ed ai lati delle salme altre corone grandissime. Più splendida quella del Comune di Spilimbergo adorna, come del resto le altre, di garofani rossi e bianchi. Quella dell'Amministrazione Provinciale di Udine ha il nastro dai colori della provincia; quella del Podestà di Udine coi colori del comune del capoluogo della provincia. Altre corone: «La ditta Rossignoli ai suoi operai»; Sezione Combattenti Spilimbergo; Frazione di Istrago; Fascio di Spilimbergo; Il genero e famiglia a Cancian Giuseppe; Romeo e famiglia al caro Vincenzo Zuliani; Gli allievi e bandisti della società corale al caro Guido Liva; La sorella e i cognati al caro Erminio Marchi; I figli al caro Erminio Marchi; Personale Civile e militare dell'Artiglieria; Ufficiali e funzionari della direzione Artiglieria R. E. di Venezia; Zie e cugine al caro Guido Liva; Fratelli sorelle cognati e parenti a Cimarosti; Sezione addetti artiglieria staccata; Sindacato professionisti del Friuli ed altre numerose oltre a belle palme di fiori. Anche il circolo equestre Zoppè conosciuta la sventura ha inviato con deferente pensiero una bella corona.

Il corteo funebre

Le bare vengono tolte dalla chiesa e portate a braccia dai compagni di lavoro ed amici su sei camions tappezzati di nero e spontaneamente offerti dalle ditte Tambosso, Mongiat, De Marco, Pielli. Serena e Fioretto. Le salme vengono disposte in maniera tale che a corteo finito ogni camion può procedere verso il rispettivo luogo di residenza dei morti.

Così sul primo vengono collocate le salme di Fagotto Amleto, De Ponte Attilio e Marchi Emilio da Spilimbergo. Nel secondo quelle di Zuliani Giovanni e Greselin Gaetano da Spilimbergo. Nel terzo: Cimarosti Liberale, Zanin Giuseppe e Martina Luigi da Tauriano. Nel quarto Cancian Giuseppe da Barbeano. Nel quinto Zuliani Domenico da Vacile. Nel sesto Zuliani Vincenzo e Liva Guido da Istrago.

La piazza Cavour è sovrabbondante di folla. Il corteo il cui ordine è regolato da militi, al comando del cent. prof. Zannier e dai carabinieri, si compone subito non senza qualche difficoltà. Per la sua disposizione si prodiga molto il signor Enrico Artini ed altri.

Vengono dapprima le insegne religiose seguite dai bimbi dell'Asilo; poi gli alunni ed alunne, tutti recanti fiori, delle scuole elementari del capoluogo e frazioni con bandiera del Patronato Scolastico guidati dall'ispettore Giacomo Pesante. Ogni scuola ha al suo fianco il proprio insegnante ed ogni frazione ha la sua bandiera. Istrago reca pure una bella ghirlanda.

Dopo le Complementari vengono le corone, una trentina circa, recate da militari, vigili del comune ed operai. Poi la banda diretta dal maestro Eliseo Spizzotti. Posci a la congregazione delle figlie di Maria con labaro, monache ed il Circolo Giovanile Cattolico locale.

Il clero salmodiante, precede il primo camion e dietro ad ognuno di questi vengono gli addolorati parenti ed i frazionisti.

Autorità e rappresentanze

Fra le autorità e personalità che seguono il corteo che si calcola conti non meno di cinque mila persone notiamo:

Commissario prefettizio comm. Bianco v. Prefetto per il Governo Nazionale, per S. E. il Prefetto Motta il quale non ha potuto intervenire perchè indisposto, e per il Senat. S.E. Morpurgo; cav. uff. Micoli Toscano Preside dell'Amministrazione Provinciale; gen. Goggia comandante la divisione militare di Udine per S. E. il gen. Liuzzi comandante il corpo d'armata di Udine, accompagnato dall'ufficiale di ordinanza cap. Bellardo; il gen. de Seigneux comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata; il co. Gino di Caporiacco podestà di Udine accompagnato dal segretario particolare cap. Bonanni, l'on. gr. uff. Piero Pisenti; il col. Vanini, ispettore tecnico d'artiglieria; il maggiore cav. Mancini comandante il deposito munizioni; il Vice Questore cav. uff. Butti; il console cav. Alberto Liuzzi comandante la 55. Legione Alpina, anche in rappresentanza del console Morgantini, accompagnato dal centurione Zuliani; avv. cav. Marco Marin presidente della sezione provinciale ex bersaglieri anche per il segretario federale co. Arturo Cattaneo, impossibilitato ad intervenire; signora Maria Teresa Pischiutta delegata provinciale dei fasci femminili; avv. Margarita commissario della sezione provinciale mutilati e invalidi di guerra di Udine; Filomeno Vitale commissario prov. sindacati agricoltori; cav. Capitanio; sig. Cossarini per la Società elettrica Pordenonese; cav. Leonardo Luchini podestà di S. Giorgio della Richinvelda e presidente Consorzio Agrario di Spilimbergo; giudice cav. Granata; cancelliere Cappalozza; vice cancelliere dott. Busèemi; sig. Faccina podestà di Coseano e sig. Pelizzoni con bandiera; sig. Travano podestà di Dignano con bandiera! tutti i podestà e segretari politici del Mandamento; rag. Giacomo Traverso commissario sind. industria; avv. Turolla comm. sind. commercio; rag. Ferri; sig. Bertolini per fed. fascista agraria; cav. Alessandri di Trieste per Cassa Nazionale Infortuni; cap. Nicolò Cassetti per Sezione Cravatte Rosse di Udine e S. Daniele e per sezione ex volontari di guerra di Udine, avv. Germetta e Linzi; rag. Ragher segretario capo del comune di Spilimbergo; rag. Pavoni direttore locale banca Friuli; rag. Antonio Tamai direttore Banca di Spilimbergo; dott. Grafeo capo agente imposte; ufficiali del deposito munizioni; Ginanni e Querin pei sindacati locali; tutti i parroci del Mandamento oltre quelli di Dignano e Vidulis; ed ancora molte altre note persone e ufficiali di cui non ci è stato possibile ricordare il nome.

Erano rappresentati tutti con gagliardetto: fascio, mutilati, combattenti, ex artiglieri montagna; gruppo alpino presieduto da Pompeo Artini; Società corale; Sindacato Agenti; Sindacato Ferrovieri; Unione Sportiva; Scuola mosaicisti; Società operaia; Latteria e scuola di disegno di Barbeano; Latteria e scuola di disegno di Tauriano; Latteria di Gradisca; Società Operaia di Valeriano e Sequals; Club Ciclistico Stefanutti di S. Vito al Tagliamento; Edera Sportiva Udinese, la quale ultima ha pure inviato a mezzo del sig. Agnoletti una bellissima palma.

In Duomo

L'interminabile corteo funebre, calcolato a circa cinquemila persone, mosso da piazza Cavour, giunge, attraverso via Indipendenza e tra fitte ali di popolo genuflesso in piazza Plebiscito ov'è il Duomo.

Le bare vengono trasportate ancora a mano da compagni di lavoro, ed amici e collocate ai piedi della gradinata dell'altar maggiore, austeramente trasformato, all'altezza della terza serie di navate disposte anche qui a semicerchio in un fiorito catafalco, adorno di sempreverdi e piante, all'altezza di circa un metro. I banchi a lato ove prendono posto le autorità sono fasciati di lutto. La preparazione in Duomo è stata personalmente curata dall'arciprete don Giovanni Colin.

Dopo le esequie propiziatorie con coro ed accompagnamento d'organo, il Vescovo di Concordia Mons. Paulini, che è assistito dal segretario particolare don Giuseppe della Pozza, pronuncia elevate e commosse parole di rassegnazione cristiana. Ma mentre sta per finire, il singhiozzo arresta la voce all'illustre Presule.

Ricomposto, il mesto corteo rifà la medesima strada di prima per fermarsi al luogo di partenza cioè in piazza Cavour. Ivi si forma un quadrato imponente al cui centro vengono allineati i camions recanti le salme.

Gli ultimi accorati saluti

Il silenzio si fa religiosissimo come per incanto. Dal gruppo delle autorità si stacca, avanzando di qualche metro verso le salme, il cav. uff. Micoli Toscano, il quale con voce che tradisce la commozione così dice:

«Di fronte a tanta sciagura riverente e commossa si inchina l'amministrazione provinciale. Dodici vittime del lavoro e del dovere, 12 vite stroncate fulmineamente da cieco destino, 12 padri, figli fratelli strappati, quasi tutti sul fiore e sulla maturità della vita, agli affetti delle loro famiglie: altrettanti feriti, che dolorano fra atroci patimenti. Nel sorriso della pace campestre, sorretta dal diuturno proficuo lavoro, è su voi, piombata, cupa, violenta inesorabile l'ampia falce della morte che tra i vivi miete a caso, spesso i migliori.

Spaventosa decimazione, che la sola guerra atrocemente affronta più grave ancora e più intensamente sentita, quando, con inutile scempio, micidiali ordigni di guerra, si ridestano da ultra decennale riposo per rinnovare le tragiche scene dei nostri cari soldati caduti per la gloria della Patria nostra.

A voi invece, morte crudele, spietata, senza ideali e senza mete!

Con la più profonda commozione dell'animo mio io Vi saluto, povere care vittime di così crudele destino: scenda su voi la benedizione del Signore; ai vostri cari che qui e nei paesi contermini Vi piangono, sia di conforto la fede, la pietà nostra, l'aiuto e l'assistenza di tutte le anime buone».

Le parole del Preside dell'Amministrazione provinciale hanno toccato gli animi e molti volti sono rigati di lagrime.

La toccante parola del Vice Prefetto

Al cav. uff. Micoli Toscano segue il V. Prefetto comm. Bianco commissario prefettizio del comune. L'eminente funzionario che ama ormai Spilimbergo, ed è da tutti i cittadini riamato appare visibilmente commosso. La grave sciagura che ha recato il lutto nella nostra gente ha pure conturbato il suo cuore. Dominando l'interno turbamento così dice:

«Di fronte a dodici bare; davanti alle salme di dodici lavoratori rapiti agli affetti famigliari più cari, vane si rendono le parole, superflui i voli lirici. Voi, povere vittime, stroncate dall'inesorabile falce della morte, non siete immolati nella furia del combattimento, colla parola della Patria nelle labbra, col presentimento della gloria che può rendere la morte anche non dolorosa. Siete morti senza ideale senza uno scopo luminoso che potesse stare in cima ai vostri pensieri: siete caduti sul campo del lavoro che è dovere e vita. Ma non per questo il nostro dolore è meno grande.

Intervenuti, autorità, rappresentanze, associazioni, istituzioni, gloria di ondeggiante selva di labari, concorso di popolo, tutto sta a dimostrare il profondo dolore verso voi povere vittime che non avete avuto e potuto chiudere gli occhi sui vostri guanciali, sotto lo sguardo amorevole dei vostri cari.

Ringrazio a nome di S. E. il Prefetto, impossibilitato a intervenire, il Vescovo; i rappresentanti della provincia, quelli dell'Esercito e il Podestà di Udine e chiedo scusa se non elenco tutti, accorsi per rendere più solenne il tributo di cordoglio verso i poveri morti».

L'oratore, che col suo accorato accento reca in tutti i cuori una ondata della più profonda pietà così chiude:

«Il vostro ricordo rimarrà in noi circonfuso da riverente simpatia; da quel senso di amore che si prova di fronte alle vittime innocenti.

Voglia Iddio che possiate trovar su tra le sfere celesti, nella nuova vita, guiderdone al vostro sacrificio.

Le vostre famiglie non saranno abbandonate; e ci sarà anche la pensione che è un sacrosanto diritto.

Il Governo e le autorità provinciali e cittadine proteggeranno le vostre inconsolabili vedove ed i vostri orfani.

Nel nome dei vostri cari, dei vostri concittadini, della Nazione, del Duce che protegge e tanto ama i lavoratori, io vi saluto».

La cerimonia funebre è finita. I camions colle salme accompagnate dal parroco e seguite da parenti e intimi prendono ognuno direzione diversa: cinque salme verranno inumate al cimitero di Spilimbergo; tre a Tauriano; una a Barbeano; una a Vacile; due a Istrago. E mentre i camions vanno a recare nella gelida terra le consunte spoglie delle compiante vittime, la cittadinanza sfolla la piazza e fa ritorno, malinconica e accorata, alle proprie case.

Per le famiglie delle vittime

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Governo ha devoluto, come primo fondo, per i soccorsi alle famiglie delle vittime la somma di lire diecimila.

Hanno pure generosamente offerto: lire cinquemila la Federazione Provinciale Fascista; tremila l'Amministrazione Provinciale; tremila la Cassa di Risparmio di Udine; mille e cinquecento il Podestà di Udine; mille la Banca del Friuli. E la lista continuerà certamente.

Anche la sottoscrizione cittadina aperta dal commissario prefettizio, è già notevole e continua. Il Comune che ha premurosamente pensato a recar aiuto alle famiglie più bisognose predisporrà un forte contributo.

PER LE VITTIME DI SPILIMBERGO

Sul «Giornale del Friuli» di oggi si legge che l'on. Pisenti nella sua qualità di Commissario Provinciale degli Ordini degli Avvocati e Procuratori, ha comunicato al comm. Bianco che il Sindacato Avvocati e Procuratori si mette a disposizione delle famiglie delle vittime per accordare l'assistenza gratuita per qualsiasi azione legale e di patrocinio che si rendesse necessaria a loro favore.

«Il Patronato Nazionale», organo del Regime Fascista per l'Assistenza gratuita dei lavoratori infortunati e loro aventi diritto, nel rilevare il simpatico gesto dell'on. Pisenti, comunica di avere già disposto per la tutela dei colpiti nel disastro di Spilimbergo, e di avere già inviato sul posto un proprio funzionario per l'assunzione delle pratiche.

GEMONA

Mortale accidente toccato ad un caporal maggiore

Ieri nel pomeriggio veniva ricoverato d'urgenza nel nostro Ospedale Civile, il caporal maggiore Vincenzo Tedone di Francesco, della classe 1908, di Ruvo di Puglia, per lesione toracica anteriore e posteriore.

Il disgraziato militare apparteneva al Battaglione del 2.o Reggimento Fanteria qui di stanza, era stato comandato al prelevamento del pane. Con alcuni soldati e con una carretta da battaglione trainata da due muli si era recato in Borgo Piovega. Ma mentre i soldati erano intenti al carico dei viveri ed il povero caporal maggiore sorvegliava l'operazione, i muli si adombrarono ed infilarono la strada verso la Chiesa di Santa Lucia. Il caporal maggiore con uno scatto si portò davanti alle due bestie per tentare di fermarle, e vi sarebbe di certo riuscito, se nonchè, per uno scivolone egli cadde e una ruota gli passò sul corpo. Nonostante le pronte cure del medico militare e dei dottori locali, durante la notte il povero Tedone morì per emorragia interna. Domani, venerdì 7, alle ore 16 saranno tributate solenni onoranze, cui parteciperanno tutti i militari qui residenti fra i quali il povero estinto era molto stimato.

AZZANO DECIMO

Un ferimento

Il sig. Vittorio Dalla Cia, noto e stimato commerciante di qui, transitava ieri, seduto sulla sella posteriore di una motocicletta, guidata dal sig. Maschio Bonaventura, di Gaiarine, per una strada campestre nei dintorni di Azzano Decimo, accidentalmente, s'impigliava col piede sinistro fra i raggi della ruota posteriore. Al suo grido di dolore, il Maschio fermava immediatamente la macchina, e, resosi edotto dell'incidente, si affrettava ad accompagnare il suo compagno di viaggio al vicino posto di medicazione. Al Dalla Cia, che si era ferito piuttosto gravemente al tallone, con asportazione della cute, venivano apprestate le prime cure del caso. Guarirà in quindici giorni.

CRONACA CITTADINA

Un episodio gentile dopo la visita del Principe Ereditario

Apprendiamo un grazioso episodio che si ricollega alla visita del Principe Ereditario alla nostra città. Lo scolaro undicenne Mario Vidusso, di famiglia triestina, allievo della quinta classe del Collegio «Di Toppo Wassermann» di Udine, trovandosi assieme alla scolaresca al passaggio dell'Augusto Principe, ne riportò una impressione così viva, che dopo di aver scritto lunghissime lettere ai genitori con i particolari più minuti, di ciò che aveva visto pensò bene di scrivere pure a S. A. R. il Principe, pregandolo di volergli inviare la fotografia che avrebbe messo nell'aula scolastica accanto alla immagine del Re.

Si può immaginare la gioia del ragazzino quando, trascorsa appena una settimana dal suo gesto ardimentoso, chiamato dal Rettore del collegio cav. Fattorello, che per l'occasione aveva assunto una certa aria di gravità e severità siccome chiedeva la scappatella del fanciullo che nulla aveva lasciato trapelare del suo grande disegno, seppe che alla Presidenza del Collegio era pervenuta l'imagine dell'Augusto Principe, insieme a una lettera del generale Clerici che partecipava come S. A. R. si fosse degnato di esaudire l'ingenuo desiderio dello scolaretto triestino!

Fra il giubilo più vivo degli scolari, della distinta insegnante della classe signorina Anna Foster non meno che del compiacimento del piccolo Mario, che vedeva così appagato il suo grande desiderio, l'imagine augusta di S. A. R. il Principe Ereditario fu apposta nell'aula scolastica, accanto a quella del Re Vittorioso.

Il co. De Puppi al Direttore Ginnico del Comitato Balilla

Il Vice Podestà di Udine co. dott. Raimondo de Puppi, presidente del Comitato Provinciale Friulano dell'Opera Nazionale Balilla, ha inviato la seguente lettera di compiacimento al prof. Giuseppe Apicella, direttore Ginnico Sportivo Provinciale per il superbo svolgimento della grande manifestazione tenutasi il giorno dello Statuto, [illegible] hanno partecipato tutte le scuole [illegible] con un numero complessivo di 3.000 alunni:

«La bella e imponente manifestazione ginnica svoltasi il giorno 2 p. p. al Campo Sportivo Moretti ha ottenuto l'ambito compiacimento delle alte Autorità presenti e il plauso del numeroso pubblico accorsovi.

Da parte mia ritengo l'esecuzione degli esercizi del tutto soddisfacente il quale risultato deve incoraggiare noi, il dipendente personale insegnante e gli alunni stessi a prepararsi a fare di più e meglio per il futuro.

«Tali sensi di vivo compiacimento rivolgo alla S. V., quale Direttore Ginnico, ai sig. Insegnanti di educazione che attivamente e con buoni risultati hanno preparato le scolaresche, primi tra essi la professoressa Corradi che addestrò le alunne delle Scuole Medie e il cav. Santi delle Scuole Elementari comunali, agli alunni ed alunne tutti che presero parte alla manifestazione.

Con saluti fascisti.

Il Presidente del Com. Provinciale
f.to E. de PUPPI

Il nuovo Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti del Commercio

In seguito al trasferimento ad altra sede del cav. Camuri, dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati del Commercio è stato nominato quale Commissario Straordinario di questa Unione il dott. Francesco Turola, che ha in questi giorni prese le consegne di questo importante ufficio.

All'avv. Turola, nativo di Udine e che ritorna fra di noi preceduto da fama di ottimo e affezionato organizzatore, porgiamo il più cordiale benvenuto.

Bollettino Militare

Sala cav. Olivo, colonnello di fanteria in A. R. Q. E. promosso, nella posizione stessa, al grado di generale di brigata di fanteria con anzianità 1 aprile 1929. E' assegnato in ruolo al comando del corpo d'armata di Udine e agli effetti amministrativi al distretto di Venezia.

Scognamiglio Luigi, maggiore dei carabinieri a disposizione legione Catanzaro. Trasferito divisione Udine, Legione Padova.

Azzalin Lorenzo, tenente dei carabinieri tenenza Cividale, legione Padova. Destinato a disposizione legione Padova.

Il seguente generale di brigata delle varie armi nella riserva è promosso, nella posizione stessa, al grado di generale di divisione, con l'anzianità a fianco segnata: Anfossi cav. Paolo, fanteria, 15 febbraio 1929.

Ufficiali di complemento

I seguenti sottotenenti sono trasferiti agli enti e sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

Chiabai Egidio di Simone, Udine, dal 16 gennaio 1929. — Cosulik de Picine Mario di Pompeo, 8 alpini, Udine, dal 23 gennaio 1929. — Del Giudice Emilio di Nicolò, distretto Treviso, Udine dal 15 gennaio 1929. — Gasparini Silvano di Gaspare distretto Gorizia, Udine, dal 15 febbraio 1929.

Il seguente tenente medico di complemento è trasferito all'ente a fianco indicato: Donatelli Salvatore di Francesco, distretto Venezia, Udine, dal 21 marzo 1929.

Norme per il mercato bozzoli

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha diramato ai Municipi, agli Enti Agrari, alle Organizzazioni Sindacali ed alle Ditte interessate, la seguente, con le norme per il mercato dei bozzoli nella nostra Provincia:

«Questo Consiglio dell'Economia, nella imminenza dell'inizio del mercato dei bozzoli, udite anche le proposte fatte dai rappresentanti dell'industria serica, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, della Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori e della Federazione Agricola del Friuli, ritiene opportuno di confermare le seguenti norme, già date per la campagna 1928:

a) tenere esposti alle pese i prezzi (minimo e massimo), praticati nella giornata precedente e in quella in corso (su tabella conforme all'Allegato A);

b) perfezionare le contrattazioni di compra-vendita dei bozzoli (che di solito sono fatte verbalmente) con uno stabilito impegnativo per le due parti, contenente le condizioni di vendita e consegna ed il riferimento al campione, da conservarsi in un sacchetto suggellato e recante le firme delle parti. Lo stabilito viene redatto su bollettario a madre e figlia, conforme all'Allegato B). Questo procedimento è da seguire, anche se richiesto da una sola delle parti.

c) Le decisioni sulle eventuali controversie fra le parti restano deferite a fiduciari della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori e ai rappresentanti dell'organizzazione degli industriali, i quali decideranno come amichevoli compositori.

Allo scopo inoltre di mettere in grado il venditore e l'acquirente di conoscere, giorno per giorno, i prezzi praticati nei maggiori centri della Provincia, il Consiglio ha organizzato, per la prossima campagna, un servizio di informazioni riferito ad alcuni Comuni, per i quali i Municipi trasmetteranno telegraficamente il prezzo minimo e massimo raggiunto giornalmente nelle pese locali. Le notizie riassuntive verranno rese pubbliche, immediatamente, a mezzo della stampa locale.

Il Consiglio, sicuro della volonterosa collaborazione delle Autorità locali, delle Organizzazioni Sindacali e delle Ditte interessate, confida che le norme emanate ed il preordinato servizio informazioni renderanno disciplinato il commercio dei bozzoli anche nella nostra Provincia, dove non esistono veri e propri mercati pubblici di bozzoli e le transazioni avvengono direttamente fra le parti, o col mezzo degli Essiccatoi Cooperativi».

Pubblicazioni friulane

L'Annuario 1927-28 del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» di Udine. — Tip. D. Del Bianco e Figlio, 1929 - VII.

Anche il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» ha pubblicato, com'è disposizione generale per tutti gli Istituti Medi, il suo «Annuario», in bella edizione nella quale si riscontrano associate austerità ed eleganza. L'Annuario, oltre alle notizie circa la vita per così dire, interiore dell'Istituto, contiene cinque dotte memorie di cui faremo cenno più innanzi.

* * *

Dalla prima parte ci piace spigolare qualche noterella che mette in rilievo la importanza dell'Istituto e il suo regolare perfetto andamento. La percentuale delle promozioni è veramente buona; in parecchi corsi, ottima: non inferiore in nessuna classe al 70 per cento, sta, nel corso superiore, fra gli 80 e il 90 e raggiunge il 100 per cento nella II B; e negli esami di Stato, per l'abilitazione magistrale al Corso Superiore il 76.19 per cento (mentre quella dei privatisti è solo del 36.89).

La Cassa Scolastica ha raggiunto una consistenza patrimoniale di L. 29.000; la Biblioteca ha avuto dal novembre 1927 al termine dell'anno scolastico un cospicuo movimento di prestiti: di 322 opere, il reparto «Bibl. degli Insegnanti»; di 1832 l'altro «Bibl. degli alunni», non comprese in questi numeri le opere di temporanea consultazione, nè le riviste; e numerosi furono pure i volumi entrati durante l'anno per acquisti per doni ecc.

* * *

E veniamo agli studi che il libro contiene: lavori particolari dei docenti.

Ci sia lecito confessare che, per noi, friulani, il primo di essi «Una pagina di Storia Friulana nell'opera di un Umanista», è il più interessante, come quello che riguarda il Friuli direttamente.

M. Antonio Coccio, secondo il costume dell'epoca sua, perchè nativo della Sabina (precisamente a Vicovaro), si chiamò classicamente «Sabellico» e con questo nome è salito in fama come storico e poeta. Udine lo annoverò quale insegnante dal 1479 al 1483, nel quale anno, in seguito ad ostilità sortegli contro e che lo avevano determinato una prima volta a presentare le proprie dimissioni, non accettate, si allontanò definitivamente dal Friuli recandosi prima a Vicenza e quindi a Venezia, donde, scoppiata la peste, riparò a Verona. A Udine, lasciò buon ricordo, tanto che mantenne corrispondenza con i più insigni udinesi. Ingegno coltissimo e fecondo, scrisse molto: storia, carmi d'indole storica, elegie sacre; e buona parte delle sue pagine sono dedicate alla Patria del Friuli.

La dotta scrittrice rileva «essere stata l'importanza del Sabellico quale storico, alquanto discussa, e conviene che i pregi stilistici nelle opere di lui superino quelli storici, come altri hanno giudicato; ma soggiunge che, a suo parere, volendo giudicare rettamente il Sabellico, «sia necessario fare una distinzione. Là dov'egli narra fatti antichi, è doveroso riconoscere una certa trascuratezza nella ricerca e nell'esame delle fonti al punto da non usarne qualcuna di notevole autorità...». Ma se noi consideriamo la parte che tratta avvenimenti svoltisi nei tempi in cui il Sabellico visse, dobbiamo in lui riconoscere «lo storico bene informato, coscienzioso, che nulla tralascia di ciò ch'è necessario a dare dei fatti una visione chiara e completa».

E più innanzi:

«Così, per essere il Sabellico vissuto prima ad Udine, poi a Venezia, al tempo delle incursioni turche in Friuli, appare chiaro che per questi avvenimenti la sua opera costituisca una delle fonti più attendibili; e specialmente nei carmi, ai quali egli stesso rimanda, dobbiamo ricorrere, se vogliamo trovare ricchezza di particolari, ampie notizie su persone e luoghi, esposte col commosso calore di chi di terribili vicende è stato testimonio oculare.

La dotta scrittrice (che non è friulana, ma piemontese), passa quindi in esame i Carmi del Sabellico in cui si narrano cose avvenute in Friuli o se ne descrivono monumenti e bellezze. Più a lungo si ferma sulla battaglia perduta presso Salcano, dai veneziani contro i turchi nel 1477, seconda incursione turchesca in Friuli; e sulle traccie del poema, del quale sono riprodotti vari tratti, sono descritte con frase colorita le vicende e le conseguenze disastrose. I veneziani, sgominati; tutti quelli non fatti prigionieri, giacquero sul campo feriti od uccisi. «I prigionieri furono condotti dinanzi al vincitore che, dopo d'averli interrogati singolarmente per sapere quale fosse la patria, la condizione, il grado loro, ordina che alcuni siano tenuti prigionieri, gli altri uccisi. Giacciono così sulle verdi rive dell'Isonzo, insieme confusi in un lago di sangue, nobili e plebei, giovani imberbi e vecchi canuti. Allora alla torma turca fu permesso il bottino: tutto il campo fu rovistato, ai giacenti furono strappati scudi, elmi, spade, e tutto ciò che eccitasse l'ingordigia barbara...».

Intanto la notizia dell'eccidio, rapidamente divulgatasi, «spinge la popolazione a cercare scampo nella fuga.... Triste era lo spettacolo che offrivano le strade, affollate di fuggiaschi, che s'accalcavano alla rinfusa gemendo e finivano con l'abbandonare carri, armenti, masserizie e tutto ciò che potesse ritardare la loro marcia paurosa...».

Pare di leggere la cronaca delle tristissime giornate dopo Caporetto!

A conclusione del chiaro e interessante studio, l'Autrice scrive: «Spero con questa rapida esposizione d'aver dimostrato l'importanza storica dei poemi esaminati; quanto al loro valore artistico, dirò che il poeta si dimostra padrone della lingua e del verso, talora fiorito di schiette reminiscenze virgiliane, sempre però bene appropriate; infine, è efficacissimo nella descrizione che i suoi poemi hanno anche valore per la topografia e l'onomastica locale. Altro pregio innegabile è il calore del sentimento: appare infatti evidente che l'autore, commosso da ciò che in gran parte personalmente vide, questa commozione vuole e sa trasfondere nell'anima dei lettori. Inoltre, egli procede diritto al suo scopo, senza troppo indulgere ai difetti del tempo, perchè, almeno in questi componimenti, sono assai vari gli accenni mitologici, le digressioni eroiche, nullo lo sfoggio d'erudizione. Certo, questi canti non hanno carattere epico, perchè al Sabellico mancarono calda ispirazione e facoltà inventiva, nè del resto gli era possibile compiere opera di tal genere quando ancora vivevano i testimoni dei fatti, dato che l'epopea, se pure deve avere un substrato storico, per la sua particolare indole, non può e non deve tener conto dell'esattezza, perchè la fantasia del poeta deve liberamente spaziare e dominare gli avvenimenti. Non siamo dunque eccessivamente severi con l'autore e consideriamo i suoi scorrevoli versi, così com'egli volle, un'esalta e commossa rievocazione di una delle tante calamità cui fu soggetto nei secoli questo bello ed eroico Friuli, per la sua posizione destinato ad occupare un posto così notevole nella storia antica e recente d'Italia».

* * *

Al lavoro critico-storico della dottoressa Gallina, seguono un dotto studio filosofico su «L'etica di Pietro Abelardo» del dott. Vincenzo Gargano, ordinario di Filosofia e Pedagogia; e un ottimo studio critico-letterario del prof. dott. Antonio Marcuzzi: «Il rimorso e il sentimento religioso in Guittone d'Arezzo», nel quale dimostra essere, a parer suo, «antistorico e antipsicologico» il giudizio dato dal Pellizzari e da altri che fra Guittone d'Arezzo, là dove espone in prosa ed in versi il proprio rimorso per i trascorsi di gioventù, si riveli senza cuore per le umane sventure e non sia tocco da ciò che non è fanatismo religioso. L'articolo è condotto con una stretta logica, con acutezza di considerazioni psicologiche e di raffronti, per modo che riesce a convincere della tesi che lo scrittore sostiene e illustra.

Ricco di dati storici e deduzioni, con citazioni frequenti di autori fra i quali vediamo anche il nostro Olinto Marinelli) è lo studio del prof. Pignatelli sul «Riempimento dell'Estuario ravennate: note riassuntive e osservazioni». L'Estuario Ravennate ha subito nei secoli continui e colossali mutamenti. La indole tecnica dello studio impedisce anche un semplice tentativo di offrire qualche spunto. Citeremo un dato, a confermare la inimaginabile grandiosità di quei fenomeni: il solo Po, con le sue colmate, porta in mare annualmente ben 46 milioni di metri cubi di materiale.

* * *

Una dissertazione Filosofica chiude il volume: «Osservazioni sul significato del comico», del prof. dott. Paolo Ettore Santangelo, professore ordinario di Filosofia e Pedagogia. Egli prende le mosse dal «Saggio sul Riso» del Bergson, e lo qualifica «fine e profondo» ma (secondo il suo parere) «interamente sbagliato». Una specie di ragnatela delicata e ingegnosa, in cui può piacere allo spirito di lasciarsi avviluppare, una spuma di Coo iridescente da cui ci si sente più accarezzati che imprigionati. Vi sono, qua e là, sofismi che si toccano con mano; specialmente nelle pieghe più sottili del ragionamento, si può avvertire la colla e la sapiente impomiciatura... Il Bergson riduce la sorgente del comico all'idea di meccanismo, di rigidità applicata alla vita; la funzione del riso, alla correzione sociale, alla smussatura, all'arrotondamento degli angoli, delle rigidità professionali, al ristabilimento dell'elasticità del grande tessuto sociale... Le due difficoltà che si oppongono all'accettazione di questa tesi sono le seguenti: 1) l'idea del meccanismo è troppo evoluta, troppo tardiva perchè possa essere considerata la base naturale del comico; 2) il riso, come movimento fisiologico, non sembra avere alcuna relazione con un'idea qualunque: si deve piuttosto andare in traccia di qualcosa di più primitivo, di più immediato, in altri termini di un «senso» piuttosto che di un'idea».

Su questo concetto, il prof. Santangelo disserta con molta acutezza e dimostrando felice spirito di osservazione psicologica nel sostenere la tesi che «il comico è senso di liberazione», con citazioni dalla storia, con abbondanza di esemplificazioni geniali tratte dalla vita comune e con logiche e persuasive deduzioni. Il suo non è un arido studio dottrinale, che per i non iniziati alla filosofia riuscirebbe incomprensibile; ma una memoria scritta con garbo e spesso briosa, che alletta e interessa anche i profani.

Nicodemo Baldencio

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Echi della festa del Corpo Sanitario

In occasione della celebrazione della festa del Corpo Sanitario, i Sottufficiali di Sanità, con le rappresentanze degli altri Corpi, si riunirono nella sala convegno dell'Ospedale Militare dove seguì un signorile rinfresco. Il maresciallo Pagano pronunciò brevi ma significative parole, illustrando le benemerenze acquisite in pace ed in guerra dal Corpo Sanitario.

Più tardi nella Trattoria del Kaiser di Paderno, i sottufficiali con le loro consorti si raccolsero ad un intimo banchetto, inappuntabilmente servito.

Un'orchestrina rallegrò la simpatica riunione che si protrasse fino a tarda ora.

La magnifica riuscita della festa, dovuta alla sapiente organizzazione del Maresciallo Maggiore Faggio sig. Vincenzo, lasciò in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

Accademia musico-drammatica nella sala di S. Giorgio

Domani, 8 corr., alle ore 20.30 precise, nella sala parrocchiale di S. Giorgio, gentilmente concessa, seguirà un'Accademia musico-drammatica di beneficenza. Detta Accademia, che sarà onorata dall'intervento di S. E. l'Arcivescovo, si svolge per iniziativa delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli e delle Dame della Carità.

Il programma comprende:

1) «L'opera di assistenza ai poveri», brevi parole di mons. dott. Giuseppe Drigani. 2) Vivaldi, Concerto in «la» minore (allegro, largo e presto per violino e pianoforte). 3) «S. Ambrogio», versi. Recitati dal giovanetto Marcello Sprega. «Pinocchio», versi. Recitati dal bambino Ruggero Sprega. «La Bandiera», dialogo. Recitato dai giovanetti Marcello e Ruggero Sprega. 4) Pugnani-Kreisler, Preludio e allegro, (violino e pianoforte).

Esecutori - Violino: prof. Bruno Cuttini - Pianoforte: Sig.ra Italia Peverini Franceschinis.

Parte seconda: 5) «Il Segretario di Vittorio Alfieri», commedia in un atto di G. Ellero, con interpreti Luigi Sgobino, Carlo Carrara, Giovanni Caviglio, Manlio Manfredo, Aurelio Sello, Italo Francescutti e Augusto Serafini.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte di Moro Giacomo: Croattini Maria 5.

SOCIETA DANTE ALIGHIERI. — In morte del cav. Pier Ernesto Tonini: Rizzani G. Batta 10.

PER FIGLI COMBATTENTI BISOGNOSI. — In morte del cav. Pier Ernesto Tonini: Rizzani G. B. 15.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del dott. Francesco Stringher: dottor Pietro di Gaspero Rizzi, notaio di Tricesimo, 20.

ONORANZE LIVIO BONDI. — Cocéani Antonio 50; Cozzarolo rag. Antonio 20; rag. cav. Carlo Quarina 20.

UN PREMIO DI DIECIMILA LIRE alla Deputazione di Storia Patria

Si ha dalla capitale che la Commissione consultiva per l'assegnazione di premi di incoraggiamento ad autori istituti o enti che abbiano promosso od eseguito opere di particolar pregio per l'industria e la coltura, ha fatto proposte al Ministero della P. I. per la ripartizione stabilita per tale scopo dal Decreto 28 aprile 1928.

Fra i proposti per il premio vi è la R. Deputazione Friulana di Storia Patria, con un assegno di L. 10.000.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante il nome del compianto giovane Francesco Stringher: gr. uff. avv. Ettore Nadalini segretario del Consiglio Superiore della Banca d'Italia lire 50, Morichini cav. rag. Ettore, Direttore della Banca d'Italia Sede di Bologna l. 50; Parenti dott. Guido l. 25, A. F. Gasparini 20.

Hanno versato lire 10: Biancuzzi cav. Vittorio, Fabris Ferrari Maria, Farmacia Beltrame, Pitotti cav. dott. Giuseppe, Calligaris comm. Alberto, Asquini co. Fabio, De Gleria Lucio, Ricci prof. Antonio, Cal-Caldana ragionier Mario; De Gleria Lucio, Ricci professore Antonio, Caldana ragionier Domenico, Colutta dottor Antonio, Fracassetti Francy, e gran uff. prof. Libero. Totale (con le offerte precedenti) lire 785 (continua).

In memoria del compianto prof. Luigi Carlini: Minini Lucio, Sgualdino geom. Pio, lire 5 ciascuno.

CAPITOLATI D'APPALTO PER L'EGITTO

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica che il Consolato d'Egitto, in Trieste, ha inviato copia del capitolato d'appalto del Ministero d'Agricoltura del Cairo, relativo alla fornitura di concimi chimici (nitrato di soda e di calcio, superfosfati di calcio, solfato di potassio, cianamide, gesso), sacchi, spago, sigilli e strumenti per piombatura ecc.

Gli interessati che intendessero concorrere alla suddetta fornitura, dovranno inviare le loro offerte ai Ministero dell'Agricoltura del Cairo, prima delle ore 11 ant. del 6 luglio c. a., per i concimi chimici e prima, delle ore 11 ant. del 29 giugno c. a. per i sacchi, spago, ecc.

Il capitolato in oggetto è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

ESPORTAZIONE DI CILIEGE IN INGHILTERRA

Il R. Osservatorio di Fitopatologia per la Venezia Giulia, in Trieste, ha comunicato all'Ufficio Provinciale dell'Economia, copia della circolare ministeriale N. 32, del 20 maggio u. s., contenente le disposizioni che regolano la esportazione delle ciliege fresche in Inghilterra.

Gli interessati potranno prendere visione di detta circolare, presso l'Ufficio Provinciale dell'Economia.

LA RINUNCIA DEL PARROCO DI SAN GIACOMO

Fu detto tempo addietro che l'Autorità ecclesiastica, su designazione della Fabbriceria, in sostituzione del compianto mons. Tosolini aveva nominato parroco di San Giacomo il prof. don Giovanni Pigani. Ci consta che il predetto sacerdote, il cui ingresso in parrocchia doveva avvenire nel prossimo mese, ha rinunciato al posto.

La Curia dovrà quindi provvedere ad una nuova designazione.

Madrigale di Venezia
Oggi première all'EDEN

Un gioiello Paramount di assoluta novità viene oggi Venerdì portato sullo schermo del primario ritrovo cittadino: «Madrigale di Venezia» nella insuperabile interpretazione di Florence Vidor e Tullio Carminati due artisti il cui nome è garanzia di successo.

«Madrigale di Venezia» è un film di passione romantica e sentimentale che si svolge sullo sfondo di Venezia incantevole, e che mette di fronte due opposte personalità: un nobile italiano tutto ligio alle tradizioni patrizie ed una americana tutta nervi e capricci; un film in cui la grazia settecentesca è trasformata in un idilio di vita moderna, con arguzia di trovate e novità di sviluppo.

Oggi l'Eden dalle ore 17 attende il pubblico delle grandi occasioni.

La chiusura dell Scuole Elementari

Mentre le scuole secondarie della città si chiuderanno dal giorno 9 al giorno 13, per le scuole primarie la Direzione Civica ha disposto che le lezioni in città abbiano termine il giorno 19 corr. per le classi prima, seconda e quarta elementare.

Per le classi terza e quinta gli esami si svolgeranno dal 21 al 28 corr. Nelle scuole rurali le lezioni avranno termine il giorno 28 e gli esami seguiranno dal 30 giugno al 3 luglio prossimi.

PROCLAMAZIONE DEI PROMOSSI alla Scuola Serale di Stenografia

La Società Friulana di Stenografia invita tutti coloro che hanno sostenuto gli esami di stenografia del primo e secondo corso della Scuola Serale, ad intervenire venerdì 7 corr., alle ore 22.30 al R. Istituto Tecnico, dove avverrà la proclamazione dei promossi.

ISTITUTO MAGISTRALE ARCIVESC.

Gli esami di ammissione alla 1.a classe del Corso Inferiore avranno inizio lunedì 17 giugno alle ore 9, col seguente orario:

17 giugno, lunedì ore 9: aritmetica — 18 giugno, martedì ore 9: dettato e disegno — 19 giugno, mercoledì, ore 9: prove orali — 20 giugno, giovedì ore 9: prova integrativa.

Come una statua

Carlo Loebe era un giocondo cittadino di Chicago. Giocondo e rubicondo me lo immagino, perchè figlio della città delle salsicce e dei prosciutti, nella quale, se realità in atto c'è quella dei grani o dei maiali. Città idillica, bella a specchio del lago di Michigan, ricca di circa tre milioni di uomini, d'infiniti "silos" e di modernissimi mattatoi.

A Chicago dunque, sulle rive dello sterminato Michigan, viveva un dì, pacioso e pacchione, Carlo Loebe. Me lo figuro commesso di negozio del primo pizzicagnolo di Staristeet o capo ufficio del reparto a scatole da tre once" della Buffalo Bill Company Limited per l'esportazione della carne affumicata di maiale. Beato Carlo Loebe!

Ma Carlo è — pure tra lo stagnante grasso della carne suina in conserva — un sognatore. Stillino a lor posta gli opimi prosciutti le loro gialognole essenze dolci; si stendano pure in molle abbandono sul fondo delle lucide scatole da tre once, le fette di carne rosso-bruna preservate con amorevole sapienza di mezzi dalla decomposizione! Carlo Loebe sogna l'arte e forse anche l'amore; e vede lontano lontano, a sud-ovest della nativa Chicago, nel sole più caldo della favoleggiata e reale California, Hollywood, la città dei "Teatri di posa".

E poi che l'eroismo aleggia ed alligna anche nell'aria greve per i trasudamenti dei prosciutti, Carlo Loebe ricorre ad amici devoti; e colla stessa fermezza colla quale il fachiro indo-europeo si fa sigillare la bocca gli occhi le orecchie, e poi chiudere nella bara, e poi sotterrare nella fonda terra, e piantare sulla tomba l'erba tenace, per risorgere dopo tre lune alla gioia del giorno, — il sognatore ed eroico caporeparto della Buffalo Bill Company Limited (reparto «scatole da tre once») si fa chiudere, ben bene imballato e rinforzato di cibo e bevanda, in una solida cesta, sulla quale le mani pietose dei seppellitori ripetono da ogni lato con scritte ammonitrici e preganti: «Alto — Tenere in posizione verticale — Posapiano Fragile — Fragilissimo — Contiene una statua». Di fianco, di sopra, di sotto, con scritte nere nere sul bianco, rosse rosse sul nero, la cesta parla ai fachini dell'interminabile linea d'unione del Pacifico, quella che corre per circa 5000 chilometri da Nuova York a S. Francisco; parla ed implora: «Contiene una statua».

Carlo Loebe, già onorevolmente occupato in una delle più fiorenti industrie di Chicago, viaggia sotto le mentite spoglie di una statua verso la nuova Mecca di Hollywood.

Quante ore o giorni di viaggio? Interminabili ore, assassinanti giorni. Un martirio, un calvario, l'inferno ad ogni stazione ad ogni momento. Ma Carlo sogna, ride e sta sognio, si bea nel grande dolore.

Un giorno un facchino analfabeta capovolge la cesta. Oh Dio, il sangue affluisce al cervello, la statua vivente sta per chiedere aiuto! Poi l'eroismo ridona alla carne debole (che non è ancora affumicata e salata e non riposa dolcemente nelle scatole da tre once) tutte le forze e le resistenze dello spirito. Finchè un altro facchino, certo letteratissimo e da molte ore a "regime asciutto", s'accorge dell'errore del bestiale compagno e rimette la cesta in piedi per il suo verso. Una medaglia al salvatore facchino!

Alfine la cesta contenente la statua (di carne sì, ma condita da un'anima intrepida) arriva ad Hollywood. Dall'accurato imballaggio salta fuori, un po' ammaccato, un po' intontito, ma felice, l'innamorato dell'arte cinematografica, sfuggito forse in tal modo alla convivenza con una suocera intollerante. Scenetta di paura di meraviglia, di commozione, di "comica finale", che non tento nemmeno di abbozzare e che lascio alla sagace immaginazione del lettore!

Aspettiamo che il viaggiatore fortunato e fortunoso ci racconti egli stesso le sue impressioni in un libro intitolato: «Dalla pelle di salame alla pellicola — Avventure mirabolanti di un altro Paolo Inciodа».

Dicono intanto i giornali meglio informati che quei dirigenti delle case cinematografiche, commossi a tanto eroico amore, si siano contesi a suon di dollari Carlo Loebe, sicuri che un astro novello risplenderà presto nell'immensa Galassia di Hollywood. Nè so dar loro torto. Finchè il cinematografo avrà tali martiri e confessori, povero il Teatro di prosa!

Per chi ci guadagna i milioni di dollari, la questione si risolve alla fin fine nella presenza o meno di un' «erre». Teatro di posa: Teatro di prosa. Peggio per il secondo, se si fa battere dal primo. Tutto il resto non conta.

E per l'altro che conta, Carlo Loebe viaggia a suo rischio e pericolo come una statua.

LIMONCINO

Terza Crociera Mediterranea per studenti avanguardisti

«Noi siamo Mediterranei e il nostro destino — senza copiare alcuno — è stato e sarà sempre sul mare».

Corrispondendo in modo perfetto alle parole del Duce, l'Opera Nazionale Balilla organizza la terza Crociera Mediterranea per studenti avanguardisti. E' questa la miglior propaganda marinara e mediterranea poichè ponendo i giovani a contatto dei luoghi e dei mari che videro le glorie marinare d'Italia, vengono destati in essi quei sentimenti di orgoglio e di forza senza i quali ogni nobile aspirazione è destinata a rimanere sterile.

Con riserva di dare tempestivamente tutte quelle notizie indispensabili al buon andamento della propaganda, si ritiene utile render noto fin d'ora che la partecipazione sarà di regola limitata agli avanguardisti studenti che avranno ottenuto la promozione nella sessione di Luglio.

Dato il numero necessariamente limitato di ufficiali che potranno prendere parte alla Crociera, il Comitato Provinciale si riserva di accogliere o meno le loro domande, tenendo conto dei meriti acquisiti nell'organizzazione e del numero degli Avanguardisti prenotati in ciascuna Provincia.

Alla fine di ogni settimana i Comitati provinciali dovranno dare comunicazione delle iscrizioni, inviando alla Presidenza i nominativi di ogni partecipante, l'indirizzo e una fotografia formato tessera.

Quota. — La quota sarà di lire cinquecento tanto per gli Avanguardisti che per gli Ufficiali. Questi ultimi usufruiranno del trattamento di prima classe.

I Comitati potranno consentire agli Avanguardisti speciali forme di pagamento rateale, purchè l'intera quota venga rimessa a questa Presidenza entro il 10 luglio.

Imbarchi. — Il 1. Settembre si imbarcheranno a Genova gli Avanguardisti della Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Venezia Giulia, Emilia, Toscana.

Il 2 Settembre si imbarcheranno a Napoli gli avanguardisti della Campania, Puglie, Basilicata, Sardegna Abruzzi Lazio Umbria Marche, Zara Calabria Sicilia.

Le spese di viaggio in ferrovia saranno sino ai Porti di imbarco a carico dei Comitati Comunali che usufruiranno del ribasso del 70 per cento e per il ritorno dei reparti alle rispettive sedi a carico della Presidenza centrale.

Itinerario. — Durante il viaggio, che avrà la durata di 12 giorni verranno toccati i Porti seguenti: Genova, Napoli, Barcellona, Palma Cagliari Civitavecchia.

Verranno inoltre visitate Madrid e Roma.

Passaporti. — A tempo opportuno saranno emanate le istruzioni necessarie per il rilascio dei passaporti a condizione di favore.

La prima Mostra Musicale del Sindacato Musicisti

Il Fiduciario per Udine del Sindacato Musicisti ci comunica «che il Direttorio del Sindacato Regionale dei Musicisti del Veneto, riunitosi in commissione la sera del 22 maggo u. s. secondo le norme stabilite dal Bando di Concorso, ha preso in esame i lavori inviati alla «Prima Mostra Regionale di Musica».

Dopo coscienzioso esame il Direttorio ha stabilito di non ammettere alcuno dei lavori perchè non adatti a figurare nella mostra e di provvedere alla effettuazione della medesima per soli inviti.

Per Udine è stato invitato il maestro Mario Montico, direttore dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» e del pianista Giovanni dell'Agnola» sono state eseguite due sue composizioni per pianoforte: «Elegia» ed «Improvviso».

INVITO AGLI SPORTIVI

Si avvertono tutti i signori soci e simpatizzanti della Società Sportiva S. Rocco a volersi trovare sabato 8 corrente alle ore 20.30 presso la sede del Caffè Buenos Aires Viale Venezia N. 18, per affari che li riguardano.

Investimento automobilistico in piazza Vittorio Emanuele

Stamane, verso le 8.30. è avvenuto in Piazza Vittorio Emanuele un investimento automobilistico che avrebbe potuto avere — e fortunatamente non ebbe — gravi conseguenze: Il fornaio Fiorendo Di Giusto di Desiderio, di anni 15, abitante in Viale Vat N. 12, provenendo da Via Manin stava per svoltare l'angolo del Bar Cotterli, allorchè da Via Vittorio Veneto sbucava un'automobile. Devesi alla prontezza di spirito del guidatore se, grazie ad una brusca sterzata, fu risparmiato un investimento che sembrava ormai inevitabile.

Il Di Giusto fu soltanto urtato da un parafango e riportò lievi abrasioni alla gamba destra. Ad ogni buon conto dalla macchina — che proveniva da Chioggia carica di pesce — scesero il guidatore ed il proprietario, i quali raccolsero il ferito che presentava lievi abrasioni di cui sopra e tutto si limitò terra, e lo trasportarono all'Ospedale. Quivi il dott. Galletti gli riscontrò le abrasioni di cui sopra e tutto si imitò ad una opportuna disinfezione e medicazione.

LA CADUTA DI UNO SCOLARO

Lo scolaro Sergio Visentini di Narciso, d'anni 7. abitante in Via Superiore N. 5, trovandosi iersera nella palestra del Collegio Arcivescovile, cadde accidentalmente al suolo e riportò la frattura del terzo inferiore dell'omero sinistro. Fu premurosamente trasportato all'Ospedale ed ivi accolto, venendo giudicato guaribile in 40 giorni.

I funebri di Francesco Stringher a Roma

L'altro ieri si sono svolti solennemente a Roma, i funerali di Francesco Stringher, figlio del Governatore della Banca d'Italia, senatore Bonaldo. Al corteo funebre hanno preso parte una folla di personalità, un gran numero di impiegati degli istituti di credito e molte altre persone.

Tra le personalità vi erano il Ministro delle Finanze sen. Mosconi, il sottosegretario alle Finanze on. Casalini, rappresentante dell'on. Rosboch, sottosegretario ai Tesoro; il gr. uff. Teoplitz, consigliere delegato della Banca Commerciale, era rappresentato dal comm. Barracchi, mentre lo on. Ferretti rappresentava la sede di Roma della Banca Commerciale. V'erano ancora il comm. Conti Rossini capo Gabinetto del Ministero delle Finanze il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Azzolini e il vicedirettore comm. Introna, i gr. uff. Alberti, i commendatori Ventura, Severi, Chiarelli Carrocca Carrettoni.

La salma è stata benedetta nella chiesa della Madonna dei Minti.

Latte scremato

Per i prelevamenti eseguiti ultimamente dai vigili sanitari del Comune di Udine a diverse lattivendole, dalla Stazione Chimico - Agraria Sperimentale si ebbero i seguenti risultati:

Genuini risultarono i campioni prelevati a: Piva Terenzia di Demetrio di Terenzano (Pozzuolo del Friuli); Cohutti Luigia in Sartori di Zugliano (stesso Comune); Zampa Virginia in Zampa di Pagnacco; Cigalotto Regina in Di Grazia di Udine, Via Lonzano; Lendaro Giovanna in Feruglio di Feletto Umberto (Tavagnacco); Morandini Guerrino di Chiasiellis (Mortegliano).

Latte scremato risultò quello prelevato a: Cusich Maria fu Giacinto in Treppo. Udine, Via Lumignacco; Zampa Maria di Angelo in Zampa, Pradamano; Lodolo Anna fu Giuseppe in Del Fabbro, Udine. Viale Cividale.

Legegrmente annacquato quello prelevato a Zanutti Luigia fu Ant. in Bruni di Remanzacco; annacquato quello di Modotti Anna fu Giuseppe in Lanzoni, Udine. Via Lalpacco.

Friulani che onorano il Friuli

Dal giornale «Los Andes» togliamo il seguente articolo, a firma G. P. S.:

Non sono molti giorni che abbiamo visitato lo studio del signor Edoardo Cigolotti allo scopo di ammirare il busto del signor Giuseppe Guzzo, il macchinista che è morto nella catastrofe (uno scontro ferroviario n. d1.) di Alpatacal. La copia in bronzo del suddetto busto, si trova già collocata nel cimitero locale, conservando il pittore Cigolotti l'originale in gesso. Si tratta di una opera realizzata con precisione ed equilibrio. Al medesimo tempo ebbimo l'opportunità di convincersi del lavoro silenzioso e paziente che questo cultore dell'arte, *all'antico modo,* realizza nel suo studio. Ad onta della sua avanzata età, seguita tenendo per la pittura e scultura, il medesimo entusiasmo dei suoi anni giovanili. Solo in certe occasioni, quando la vita e gli uomini gli mostrano la fase ingrata, comparisce nel suo spirito una punta di pessimismo. Però, in tali casi, non pensa mai di riferirsi a loro con sincera tristezza. La sua cristiana bontà non lascia germinare la minor ammirazione per niente nè per nessuno. E' così come che da molti anni, questo artista umile e battagliero, viene lavorando fra noi, avendo eseguito molte opere di merito, fra le quali risaltano quelle della sua specialità: il ritratto. Attualmente modella, in piccolo, un busto della signora Maria Filomena Giuralaes, de Mojano, matrona venerabile che in vita ebbe una costante preoccupazione per i deboli e deseredati. Un padiglione dell'asilo dei poveri, porta il suo nome. Così pure il pittore Cigolotti tiene nel suo studio un ritratto della citata donna, dipinto per incarico; un ritratto grande del dr. Adolfo Calle; varie scolture di tema diverso e numerosi quadri di natura morta. Il suo atelier (o studio) modesto come lui, costituisce la sua unica e migliore ricchezza, che le forma cornice alla sua vecchiaia esemplarissima e laboriosa.

ASSEMBLEA PARUCCHIERI

Nel salone del Sindacati Fascisti dell'Industria, ha avuto luogo l'assemblea di tutti i lavoranti parrucchieri della città.

Presiedeva il signor Traverso assistito dal sig. Tempestini. Dopo la discussione dei vari problemi riguardanti la categoria, si è proceduto alla nomina del Direttorio che è risultato composto come segue: Valle Pietro, segretario; Malnardi Bortolo, economo; Bastianello Gino, Corazza Vittorio, Bruno Bassi, membri.

FESTA DELLE CILIEGE

Ricordiamo, in particolar modo agli udinesi, che dopodomani domenica, a Tavagnacco si svolgerà la ormai tradizionale «Festa delle Ciliege». Non mancheranno, come negli anni decorsi, le danze e le «contadine friulane» offerenti i graziosi cestini ricolmi del frutto di stagione.

***

La S. A. Tranvie del Friuli, in occasione della Festa delle Ciliege indetta dall'Unione Ciechi a Tavagnacco per domenica 9 corr., effettuerà i seguenti treni straordinari per ritorno:

Da Tavagnacco per Tricesimo e Tarcento ore 23.30 — Da Tavagnacco per Udine partenza ore 0.30.

La Popolarissima Allievi Eliminatoria Friulana Camp. Veneto 6. cat.

Il commissariato Regionale Veneto dell'U. V. I. ha deliberato di assegnare alla Popolarissima che farà disputare domenica 9 corr. il C. C. Stefanutti l'attribuzione di Eliminatoria Udinese del campionato Veneto di 6 categoria per il 1929.

Superfluo dire che la notizia sarà accolta con vivissimo entusiasmo dai giovanissimi concorrenti che domenica scenderanno tra noi a disputare la gara, perchè essi potranno tentare di conquistare l'ambitissimo diritto alla finale del campionato Regionale che a cura e spese del C. R. V. si svolgerà il corrente mese a Vicenza.

Si ricorda che la gara è per i giovani nati negli anni 1912, 913 e 14 iscritti all'O. N. B. i quali per poter prendervi parte dovranno staccare la licenza dell'U. V. I. Operazione questa che potrà essere effettuata prima del via presentandosi però con 2 fotografie tessera dell'O. N. B. e l'importo di L. 21 che dà diritto poi a partecipare a tutte le gare del corr. anno.

L'INSETTICIDA NICOTINIANO

Si rendono avvertiti gli interessati che in questi giorni è posto in vendita, anche nella nostra provincia dalla R. Amministrazione dei Monopoli un nuovo tipo di estratto di tabacco di produzione nazionale, denominato «Estratto di tabacco superiore». Il prezzo di vendita al pubblico di tale prodotto, confezionato in latte da kg. 1, 2 5 10 e 25 è stabilito rispettivamente in L. 9, 17, 40 78 e 187.

Tale nuovo tipo di estratto possiede un tasso di nicotina del 6 per cento ed ha perciò un potere anticrittogamico ed insetticida superiore del 50 per cento di quello dell'estratto già in vendita il quale ha un tasso di nicotina del 4 per cento.

TRIBUNALE DI UDINE

APPELLANTI ASSOLTI

Il macellaio Attilio Ciani da Spilimbergo era stato condannato da quel Pretore a giorni 10 di reclusione e 100 lire di multa per contravvenzione al calmiere.

In seguito ad appello del P. M. ricorrente perchè a favore dell'imputato. era stato accordato il beneficio della sospensione della pena, ieri si è discusso tale appello.

Il difensore avv. on. Tessitori chiese invece l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. Il Tribunale ha assolto per insufficienza di prove.

— Abbondio Zordan da Muzzana del Turgnano era stato condannato in contumacia dal Pretore di Latisana per furto di legna. Interposto appello, dopo l'arringa del difensore on. avv. Tessitori il Tribunale ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Le giovani di Campeglio si rivolgono a S. M. la Regina contro la moda femminile

Le giovani di Campeglio di Soffumbergo hanno tenuto una riunione, in cui decisero l'invio (già effettuato) della seguente petizione a S. M. la Regina:

«A Sua Maestà Elena di Montenegro, Regina d'Italia, Roma. — Il Vostro atto, per cui accettaste d'essere la Presidentessa d'onore del Comitato Nazionale per la lotta contro la moda immorale muliebre: la Vostra parola autorevole incitatrice a questa lotta, hanno portato ai nostri cuori speranza e fiducia di riuscita.

«La lotta è ingaggiata, ma purtroppo è dura, e troviamo la resistenza degli animi corrotti e corruttori che non sentono la voce nè della Religione, nè del Dovere, almeno civile, per una restaurazione morale della Patria.

«Noi, figlie di agricoltori, che leggiamo sul volto dei nostri genitori e di altri, il dolore che soffrono per il guasto di corruzione che ognor più pervade anche i paesi di campagna: che siamo testimonie delle conseguenze deleterie che si avvicendano in seno di tante famiglie, per un tempo patriarcali, e ciò a causa della civetteria ed immoralità delle ragazze; constatato come per lo più il pervertimento della ragazza e della donna quindi, abbia principio dalla incompostezza del vestito, per cui passa dalla leggerezza al libertinaggio più sfacciato: per il desiderio vivo che le nostre compagne d'Italia non si pervertiscano per opera delle scostumate ed a causa della moda esotica massonica - pagana; innalziamo supplica a Vostra Maestà, perchè Voi, Regina e Madre, con la Vostra Autorità otteniate dagli Alti Poteri dello Stato, delle disposizioni legali che reprimano con forza il malcostume della donna e della moda d'oggi, e salvino ancora le ragazze d'Italia dalla disonestà, riportandole alla serietà della vita e della virtù.

«Grate a Voi, o amata nostra Regina, ci firmiamo Vostre suddite». (Seguono 50 firme di ragazze).

Le anticipazioni sul grano fissate dall'Istituto Federale

Allo scopo di favorire gli agricoltori produttori di grano, la Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, seguendo gli intendimenti del Governo Nazionale, ha stanziato un fondo iniziale di 20 milioni da erogarsi in anticipazioni su pegno regolate dall'interesse del 5.75 per cento in ragione d'anno. Tali anticipazioni, da eseguirsi a tramite delle Casse di Risparmio, verranno concesse in due diverse forme, a piacimento degli agricoltori, e precisamente nella misura dei tre quarti del prezzo del grano nel caso in cui il prodotto venga immagazzinato collettivamente presso Istituzioni Agrarie Cooperative, nella misura dei due terzi del prezzo del grano nel caso in cui il prodotto resti vincolato presso i produttori.

Trattasi di provvedimento molto opportuno e di indubbia efficacia in quanto giova ad eliminare le sempre dannose oscillazioni che solitamente si verificano nel prezzo del grano all'epoca del raccolto.

Studenti di bachicoltura in visita agli Essiccatoi Friulani

Alle ore 12 di oggi giungeranno nella nostra città venticinque studenti dell'ultimo corso della scuola di bachicoltura di Padova, accompagnati dal direttore profess. Pigorini. I graditi ospiti visiteranno dapprima gli Essiccatoi Bozzoli di Udine e di Cividale; poscia gli allevamenti bachi delle Aziende Rubini di Spessa e di Aerlana, dell'Azienda Morelli de Rossi di Manzinello ed altri.

Durante questo giro istruttivo faranno da guida agli studenti il gr. uff. dott. Domenico Rubini, presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura; dal cav. uff. ing. Emilio Pedoia della Federazione Fascista Agricoltori e da alcuni cattedratici.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Domenica 9 corr. si presenteranno all'istruzione le 121.a e 123.a Centurie di Artiglieria c. a. Sarà adottato l'orario estivo e perciò gli interessati dovranno trovarsi sul piazzale del Castello per tempo per iniziare alle ore 8 precise, l'esercitazione pratica.

I complementi Avanguardisti debbono intervenire indistintamente all'istruzione suddetta.

Nel mondo degli affari

NUOVA SOCIETA'

Con atti del compianto notaio Tassini, tra i signori Di Gaspero don Camillo, Pievano di Tarcento, Quargnassi Mons. Luigi di Udine, Anzil Domenico fu Giovanni, Cossio Giovanni fu Luigi, Muzzolini Giovanni di Giovanni, Battista, Pividori dott Antonio di Pietro, Buoncompagno Virgilio di Luigi, Brisighelli Attilio fu Valentino, Jannis don Primo fu Vincenzo, Volpe Pietro fu Antonio, Armellini don Fabiano-Antonio fu Giuseppe di Tarcento, si è costituita una Società Anonima per azioni denominata «Società Anonima Tarcentina» con sede in Tarcento, avente per scopo l'acquisto, la vendita, l'affitto di beni immobili e mobili, la costruzione e la conduzione di stabili da destinarsi più specialmente alla istruzione ed educazione della gioventù secondo i principi cattolici e altri scopi analoghi; per la durata di anni cinquanta dalla data del Decreto di autorizzazione del Tribunale; col capitale di lire 100.000 diviso in cento azioni al portatore di L. 1000.

Con atti del dott. Fulvio Ferraris, la Società Anon. Frigorifero Palmanova con sede in Milano - col capitale di L. 10.000, versato, ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da L. 10.000 a L. 200.000, mediante la emissione alla pari di N. 1900 azioni del valore nominale di L. 100 cadauna.

***

L'assemblea dei soci della Anonima «Birra Pordenone» con sede in Pordenone ha prorogato la durata della Società fino al 31 dicembre 1930.

***

Il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima Industria della Seta Italo Americana con sede a Bologna, ha nominato suo rappresentante per la città di Pordenone i sig. Daniele Billiani.

ULTIMA ORA

L'arrivo a Costantinopoli dello stormo italiano

COSTANTINOPOLI, 7. — La squadra aerea italiana che compie la crociera in Oriente è stata salutata nei pressi di Costantinopoli da squadriglie aeree turche da salve delle artiglierie e dalle sirene dei piroscafi. Gli aviatori italiani sono stati salutati alla banchina di Terrapia dal governatore, dal comandante militare di Costantinopoli, da tutte le altre autorità civili e militari, dagli alalà della colonia italiana e dalle acclamazioni di una immensa folla di popolo. Una compagnia di fanteria turca con musica e bandiera rendeva gli onori militari. A Buyukdere S. E. Balbo è stato ricevuto dal regio ambasciatore d'Italia S. E. Orsini Baroni e da tutte le autorità civili e militari turche. All'arrivo hanno assistito anche S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. A. R. la Duchessa delle Puglie attualmente a Costantinopoli e alle quali S. E. Balbo si è recato a rendere omaggio.

Il R. Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli S. E. Orsini Baroni ha offerto nella sede dell'ambasciata una pranzo in onore di S. E. Balbo e degli ufficiali che partecipano alla crociera stessa. Uno speciale ricevimento è stato organizzato dal fascio. Gli aviatori italiani sono ovunque festeggiatissimi e fatti segno a manifestazioni di vive simpatie ed ammirazione da parte dei turchi. Il sottosegretario S. E. Balbo ha inviato il seguente telegramma al presidente Mustafà Kemal pascià: *«Ammarando sulle rive del Bosforo il mio primo pensiero è di presentare i miei rispettosi omaggi e quelli dell'aviazione italiana a V. E. capo benamato della nazione turca e di esprimervi la gioia che provo nel trovarmi in questo paese così ospitale e unito da così sincera amicizia con l'Italia».*

S. E. Balbo ha inviato inoltre ad Ismet Pascià presidente del consiglio il seguente telegramma:

«Nel toccare il suolo turco mi è grato presentare a V. E. i miei migliori omaggi e i più caldi ringraziamenti per la magnifica accoglienza che mi è stata fatta dai rappresentanti del governo turco e dalle autorità di Costantinopoli».

LE FESTOSE ACCOGLIENZE ALLO SBARCO

COSTANTINOPOLI, 7 - ore 10. — Sull'arrivo a Costantinopoli dello stormo di idrovolanti italiani, si hanno i seguenti particolari:

Gli apparecchi sono giunti nel cielo della città in formazioni serrate di squadriglie, mentre la popolazione si riversava nelle imbarcazioni sulle acque del Bosforo, nelle vie e sulle terrazze e perfino sui minareti della città per ammirare il superbo spettacolo. Contemporaneamente una squadriglia turca, composta anch'essa in formazione, prendeva il volo per scortare gli apparecchi della crociera e l'esploratore italiano «Iboly» sparava salve, cui facevano eco gli spari dai forti turchi. Lo stormo italiano, dopo aver sorvolato in ampi giri la grande città, si è diretto verso la baia Buyukdere, dove è disceso in forma perfetta, in dieci minuti.

Alla imbarcadero era adunata grande folla tra cui tutta la colonia italiana che prorompeva in una vibrante dimostrazione all'indirizzo di S. E. Balbo e degli aviatori italiani.

UN AEROPLANO RUSSO muove incontro alla squadra italiana

MOSCA, 6. — Un'aeroplano «Ant Nomeno», è partito oggi da Mosca pilotato dal noto aviatore Gromow diretto ad Odessa ove si reca ad incontrare la squadriglia aerea italiana che sta compiendo il volo di crociera in oriente. A bordo dell'apparecchio si trova anche l'ispettore generale della flotta aerea civile Zarzar, il capo dell'accademia militare, Nhorkov e un corrispondente della stampa militare.

—o—

L'Uccello Giallo e il Lampo Verde
spiccheranno domani il volo per l'Europa

OLDORCHARD, 7. — Gli ultimi bollettini metereologici indicano che le condizioni atmosferiche sull'Atlantico sono repentinamente e notevolmente migliorate. Si ritiene pertanto probabile che l'aeroplano francese «Uccello Giallo» e quello americano «Lampo Verde» ritenteranno domattina la loro partenza per le loro lontane mete e cioè rispettivamente per Parigi e per Roma.

L'attività del Vesuvio nuovamente minacciosa

NAPOLI 7. — L'Osservtorio Vesuviano comunica:

6 giugno ore 22: Tutto il giorno attività esplosiva da forte a fortissima con copiose proiezioni di grosse scorie luminose. Il fremito del suolo, benchè molto inferiore a quello dei giorni scorsi si mantiene assai superiore all'ordinario con frequenti battimenti di porte, di finestre e tintinnio di vetri. Ogni tanto si hanno scossette di terremoto molto sensibili sull'orlo del cratere. Nell'ultima ora l'attività è alquanto aumentata e alle forti esplosioni si aggiungono piccole fontane di magma liquida che durano qualche minuto. Nessuna lava fluente è in vista dal fondo del cratere, anche le colate esterne sono a Terzigno completamente ferme per quanto si osservino piccole macchie incandescenti. Tali macule sono più copiose sulle lave di Capoecchi. — Firmato Alessandro Malladra.

I danni arrecati dalla invasione lavica a Terzigno possono così riassumersi: case distrutte 50 con 146 vani appartenenti a 78 famiglie. I terreni ricoperti di lava hanno una superficie di ettari 55 di cui una quarantina a vigneto e il resto a bosco. La popolazione che in un primo tempo si era allontanata dal paese comincia a ritornare a Terzigno.

ARTE E TEATRI
La Compagnia Niccodemi al Teatro Puccini

Abbiamo dato ieri la buona novella di un breve ciclo di recite straordinarie al «Puccini» della Compagnia drammatica diretta da Dario Niccodemi. Ed è tale e tanta la notorietà di questo complesso artistico che il suo nome vale più d'ogni e qualsiasi presentazione. Basti dire che ne fanno parte oltre il direttore illustre, Vera Vergani, l'artista squisita e affascinante — cui Cividale si onora di aver dato i natali — il condirettore Ruggero Lupi, Luigi Cimarra, la Puccini, il Cattaneo, la Soligo Nino Besozzi, Buzzolari, Marini, Menghetti e tutta una schiera di attrici e di attori che costituiscono per la fama e l'ammirazione che li circondano, un complesso artistico veramente di primo ordine.

Le quattro recite sono fissate per le sere di sabato 8, domenica 9, lunedì 10 e martedì 11 corrente e già nel pubblico della Città e della Provincia si manifesta il più vivo interessamento.

Per sabato, prima recita, avremo una serata di gala cui parteciperanno anche le autorità, trattandosi di un avvenimento d'arte di speciale importanza. Si rappresenterà la suggestiva commedia in tre atti di Gino Rocca: «Il terzo amante», nuovissima per Udine, e che nelle principali città d'Italia è stata recitata recentemente col più vivo successo.

In una delle sere successive sarà rappresentata la giocondissima commedia musicale di Leo Lena: «Un'avventura di matrimoni».

Da ieri al camerino del Teatro (telefono N. 60), si è iniziata la vendita e la prenotazione dei posti per le quattro recite.

Per facilitare il concorso dalla Provincia saranno attivati treni speciali di ritorno per le linee di Cividale, San Daniele e Tricesimo - Tarcento.

OSOPPO

Come morì un giovane Osoppano a Reggio Calabria

Abbiamo già dato notizia della morte avvenuta a Reggio Calabria del giovane Venchiarutti Giordano, di anni 23. Il giovane, come è stato detto è rimasto vittima di un fatale incidente; su di lui si è rovesciato un vagoncino decauville. Il Venchiarutti è morto quasi subito, con grande strazio del padre che lavorava laggiù. Il povero morto, figlio unico, era un ottimo giovane, ed il paese intero ha dimostrato sincero compianto per la sua tragica e immatura fine.

I primi passi di MacDonald per formare il Ministero

LONDRA, 7. — Per quanto desiderio ci sia in molta parte del pubblico inglese di vedere pubblicata la lista ufficiale dei nomi che comporranno il nuovo ministero laburista, essa non apparirà prima di domani e forse anche doman l'altro. Certo è che il gabinetto Mac Donald è già bello e fatto e che Mac Donald stesso, è già il Primo Ministro d'Inghilterra, posto che ha ricevuto l'investitura del Re Giorgio. Probabilmente entro la giornata l'ex Ministro Baldwin e i suoi colleghi di gabinetto si recheranno al Castello di Windsor per prendere commiato dal Sovrano. Questa cerimonia, se non avvenisse proprio oggi sarà certamente compiuta al più lungo domani. Subito poi sarà la volta di Mac Donald e dei suoi collaboratori ministeriali di recarsi al Windsor e cioè per prestare giuramento nelle mani del Re. Essi riceveranno i sigilli che avranno consegnato gli ex Ministri conservatori. Si conferma che Justice Sanhy assumerà la carica di Lord Cancelliere. Nei circoli politici e giornalistici si mette in rilievo l'intervista concessa da Mac Donald al corrispondente speciale del «Petit Parisien» tra l'altro il Capo del Governo laburista ha espresso la speranza come ne ha il vivo desiderio di mettersi subito a contatto con il presidente degli Stati Uniti per riprendere la discussione sopra i più delicati argomenti che turbano il buon andamento della vita sociale e cioè il disarmo e i debiti interalleati. Ma questa discussione sarà ripresa sopra una base del tutto nuova ed il premier inglese ha fiducia che riuscirà a lavorare con Hoover in una cooperazione costante.

Ramsay Mac Donald ha avuto stamane un incontro con Baldwin nella residenza del Capo del Governo in Downing Street. Il leader dei laburisti era accompagnato da Snowden e Thomas. Sulla conversazione svoltasi Mac Donald non ha fatto comunicazione alcuna ma è evidente che si tratti di una presa di contatto per il trapasso dei poteri. Intanto egli continua attivamente ad occuparsi della formazione del ministero. Si prevede che i nomi dei principali suoi collaboratori saranno resi noti domani sera e le formalità per la consegna dei sigilli del ministero avranno luogo sabato come era stato previsto. E' probabile che qualche altro giorno dovrà trascorrere prima che il gabinetto sia completamente formato. Circa le condizioni di salute di Re Giorgio si apprende che al castello di Windsor specialmente dopo la visita fatta dal medico curante vi è grande tranquillità sul decorso della malattia tanto che si crede che verso la fine di giugno il sovrano potrà trasferirsi a Sandrighan. Il Re che ha passata una buona notte ha potuto alzarsi per qualche ora. A dimostrare che nessuna preoccupazione esiste per la salute del Re viene citato il fatto che l'augusto infermo ha potuto occuparsi per il disbrigo degli affari dello stato richiesto dal cambiamento del governo.

Il programma di MacDonald per combattere la disoccupazione

LONDRA, 7. — Iersera si dava per certo negli ambienti ufficiosi che il nuovo gabinetto terrà la sua prima seduta lunedì. Virtualmente Mac Donald ha iniziato la sua attività, poichè ha dichiarato di essersi oggi recato ad Owing Street per iniziare l'attuazione di nuovo complesso programma laburista destinato a risolvere il problema della disoccupazione.

Si assicura che anche il signor Thomas, al quale sarà affidato lo speciale dicastero della disoccupazione, avrebbe già elaborato il suo piano, il quale concepito, tra l'altro la organizzazione dello sviluppo delle ferrovie e provvedimenti intesi ad intensificare la elettrificazione e altri miglioramenti ferroviari mediante facilitazioni di crediti alle compagnie. Egli si proporrebbe pure la creazione di un anello ferroviario interno a Londra, per facilitare il transito delle merci.

Oltre a questa importante mole di lavoro, egli avrebbe anche escogitato un altro provvedimento inteso sempre a diminuire la disoccupazione, un aumento cioè delle pensioni di Stato a chi abbia già raggiunto i 60 o i 65 anni così da indurli ad abbandonare le loro occupazioni, perchè i loro posti possano essere occupati dai giovani senza lavoro.

—o—

Novemila chilometri in volo

CALCUTTA, 7. — Sono qui giunti gli aviatori francesi Rignot ed Arrachat i quali hanno compiuto in 55 ore di volo effettivo una crociera di oltre 9000 chilometri.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

FITTI

AFFITTASI subito bellissimo appartamento posizione centrale, 8 vani, ogni comfort, preferibilmente uso studio, gabinetto dentistico e simili, eventualmente divisibile in due. Rivolgersi negozio Tremonti, Ponte Poscolle, Udine.

CASA o appartamento indipendente (anche se interno) salutare, soleggiato, comodità moderne, con scoperto orto, giardino, cercasi o prenotasi. Scrivere Cassetta 68, Unione Pubblicità, Udine.

DAL 1. luglio a tutto ottobre affittasi appartamento ammobiliato 4 ambienti 1. piano periferia. Scrivere Cassetta 77 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

PLISSE' sottane da L. 9, confezione accurata, consegna sollecita. Via Francesco Mantica N. 16. Udine.

CEDESI 3.000 bottiglie vuote champagne a L. 1. Grande Albergo Italia. Udine.

ETICHETTE tessute per sartorie, modisterie, calzolerie, confezioni, biancherie fornisco prezzi condizioni convenienti. — Kriska. Via San Francesco 72 A, Padova.

Cronaca Provinciale

Cronaca Cividalese

Solenni funebri dell'avv. Tassini

Stamane, in forma solenne, sono seguite le onoranze funebri tributate alla salma del compianto avv. Dionisio Tassini.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale, si è formato il corteo funebre al quale parteciparono varie notabilità cittadine e una folla di gente.

Precedeva la carrozza con le corone, e quindi il carro funebre. Reggevano i cordoni il vice podestà dott. Marioni, il comm. Accordini, l'avv. dott. Giuseppe Sandrini ed il R. Pretore dott. Scandellari.

Da Udine era intervenuto anche il car. porf. cav. Enrico Morpurgo per la Deputazione di Storia Patria.

Il corteo sostò sul piazzale davanti la villa Moro e quivi il vice podestà avv. Marioni ha pronunciato il seguente nobile discorso:

«Quando, sere or sono, l'avv. Dionisio Tassini, nella sala del Littorio, ci parlava dell'eroica difesa di Cividale contro i tedeschi nel 1509, nessuno di noi si sarebbe immaginato che questo studioso che tanta energia, tanto giovanile entusiasmo dimostrava nell'esaltare le gesta dei cividalesi, di lì a pochi giorni sarebbe stato rapito in modo così fulmineo dalla Parca crudele. E quando l'altro ieri ci giunse la terribile nuova che Egli era stato colpito da improvviso malore, provammo al cuore una stretta, ma pur speravamo ancora, speravamo fosse conservata alla Patria ed agli studi quella cara esistenza, cara sopratutto a noi cividalesi, poichè Dionisio Tassini amò questa nostra diletta Città, l'amò come un figlio ama d'intenso amore la Madre. Egli è caduto come il buon soldato cade: sulla trincea. S'era recato alla tipografia Fulvio per gli ultimi ritocchi ad una sua pubblicazione storica, pubblicazione intesa a rievocare i fasti gloriosi della nostra città, quando il destino Lo percosse. La morte Gli ha permesso di veder compiuto questo suo ardente desiderio, questa sua aspirazione, meta sognata negli ultimi anni di studio e di lavoro.

Dionisio Tassini fu uno studioso che onorò se stesso e la Patria. Le numerose sue pubblicazioni di diritto e di storia stanno a testimoniare l'alto valore dell'Uomo del quale l'intelligenza, l'operosità, la costanza furono doti precipue.

Nativo di Reana, Egli fece dapprima parte di quella nobile e benemerita classe di educatori che ha il vanto di aver dato all'Italia un Benito Mussolini. Laureatosi poi in giurisprudenza, esercitò con molto onore la professione di avvocato prima, quindi di notaio, e, quale svago ai doveri professionali, ebbe il culto delle memorie patrie, lo studio del diritto. Ed il suo fu uno studio indefesso, studio intelligente, coscienzioso. Quando Lo assillava il pensiero di una ricerca storica, o la scoperta di un manoscritto, non conosceva fatica, non temeva ostacoli; investigava fra le vecchie carte, frugava con una pazienza da certosino per mesi per anni nelle biblioteche, si trovassero queste a Napoli, a Venezia o a Vienna, il suo entusiasmo non conosceva limiti, non si arrestava dinanzi ad alcune difficoltà. Caterina Percoto, il conte Francesco di Manzano, coi quali in gioventù aveva avuto dimestichezza, Gli avevano acceso l'animo al santo amore della Patria ed al culto delle memorie avite. Ed Egli sempre ricordava, con riverenza quei nomi illustri, tanto cari al nostro cuore di friulani e d'italiani.

Dionisio Tassini non ha speso la sua vita indarno. Egli scende nel sepolcro onorato, da tutti coloro che hanno fede nelle virtù della nostra stirpe, poichè lascia un esempio luminoso di rettitudine e di lavoro.

La schiera degli storici si è arricchita con Lui di un nome che può degnamente figurare accanto a quelli di De Rubeis, di Nicoletti, di Manzano.

Alla sua memoria io m'inchino reverente ed a nome della città e del Comune di Cividale depongo il fiore della ricordanza.

Alla nobile Compagna della sua vita, ai parenti tutti i sensi del più profondo cordoglio.

* * *

Parlò quindi in forma nobile ed elevata l'avv. Sandrini dott. Giuseppe a nome del R. Collegio degli avvocati della Provincia, portando all'Estinto l'estremo saluto.

A nome della famiglia e parenti ringraziò il signor Foscolini Attilio cognato dell'Estinto.

Un camion contro il treno

Il treno N. 271 che parte da Udine verso le ore 16, sopraggiungeva al passaggio a livello dei Casali al Gallo, passaggio che è aperto. Il macchinista sig. Carpocca Carlo diede il regolare segnale. Usciva in quel momento dalla fabbrica Cementi del Friuli guidando il suo autocarro, certo Nardini Luigi di Giovanni di anni 24 che doveva oltrepassare la strada. Il conducente sentito il fischio del treno guardava verso la stazione di Cividale, non accorgendosi che il treno proveniva invece da Udine. Fu un attimo. Il Nardini seguiva il suo percorso e in quel momento la macchina del treno con i suoi ordigni sporgenti si agganciava l'autocarro che trascinava seco.

Si accorse di ciò il fuochista Romano Zamparo, che diede l'allarme e tutto il personale diede immediatamente mano ai freni e il treno fu potuto fermare dopo un percorso di oltre un centinaio di metri, dato che il treno aveva 22 carri, con un peso di circa 200 tonnellate.

Fermato il treno, personale e viaggiatori ebbero l'impressione di trovarsi di fronte ad una orribile disgrazia. Invece la fortuna aveva risparmiato il Nardini che fu potuto estrarre con lieve lussazione alla gamba destra, mentre un giovanotto che per caso era montato sul camion, appena accortosi dello scontro, spiccava un salto e fuggiva.

Lievi avarie ebbe a subire la macchina del treno, mentre l'autocarro fu messo fuori uso, eccettuato lo scheletro. Per questo incidente, che poteva avere serie conseguenze, i treni subirono oltre un'ora di ritardo.

Un corso di cucito

Il «Dopolavoro Femminile» avverte le interessate che il giorno 13 corr. avrà inizio il «Corso di Cucito».

Le inscrizioni per tutte indistintamente anche per le non inscritte al Partito si ricevono tutti i giorni presso il Negozio della Compagnia Singer (via Carlo Alberto) e nel martedì e venerdì dalle ore 17 alle 18 presso la Sede della Sezione del Fascio Femminile (Casa del Littorio).

S. GIOVANNI AL NATISONE

Un'ottima scuola a Bolzano

Nel piccolo paese di Bolzano che ai friulani fa ricordare il poeta Zorutti, funziona egregiamente una scuola istituita dall'«Umanitaria». Scuola di villaggio, della quale però tutti sono orgogliosi: i buoni villici vanno a gara nel mandare i loro figlioli ben puliti, ordinati, affidandoli alle cure de la brava e buona maestra. I risultati sono quali si possono aspettare da una popolazione che sente il desiderio di educare ed istruire i bambini, da una maestra tutta dedita alla scuola: mirabile unione di nobili sentimenti!

A suo tempo si celebrò la festa per la dote della scuola. Il programma della festicciola consisteva in dialoghi, recite di poesie, e canti eseguiti dagli scolaretti così bene che i presenti ne furono commossi. Il direttore di zona dell'«Umanitaria» disse brevi parole di lode ai fanciulli ed alla brava maestra. Parlò pure il dott. Nerli presidente del Patronato Scolastico ed il Parroco. Ammirati i lavori manuali delle bambine.

Sabato 1. giugno esami e chiusura della scuola. Alunni presentati 24 promossi 24. Esito felicissimo per il quale si sono compiaciuti con la maestra il direttore di zona ed il direttore didattico di Manzano.

—o—

SACILE

Coraggioso atto di un avanguardista
Salva un compagno in procinto di annegare

Mentre alcuni giovani prendevano il bagno nella Paisa, l'avanguardista Giordano Bosi, inesperto nuotatore veniva travolto dalla corrente. Il giovanetto si dibatteva disperatamente e stava perdendo le forze, quando l'avanguardista Luigi Ivan, sopraggiunto coraggiosamente si gettava nell'acqua e, raggiuntolo lo portava a salvamento.

Al bravo Ivan vada un vivo plauso per il suo coraggioso e altruistico gesto.

La sagra "dei osei" in settembre

L'egregio Podestà cav. Zancanaro ha diramato una circolare a stampa con cui avverte che accogliendo i voti ripetutamente espressi da notabilità del campo cinegetico, ha provveduto allo spostamento del mercato-esposizione di uccelli e di attrezzi per uccellande, che perciò non si terrà più il 10 agosto, ma il 1. settembre di ogni anno.

La circolare stessa accenna alle ragioni che indussero a postecipare il caratteristico mercato, tutte importanti e fondate.

Lo spostamento della simpatica manifestazione, mentre non ne diminuirà per alcun motivo l'importanza potrà consentire nuovi maggiori sviluppi alla tradizionale «Sagra dei osei».

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sant'Antonio di Padova

Per la festa di S. Antonio che ricorre il 13 corrente mese, si preparano grandi cerimonie religiose con l'intervento di gran numero di sacerdoti dei paesi limitrofi; avremo anche una rinomata banda. Per diverse ragioni saranno abolite le tradizionali frasche che davano al paese un'aria di maggiore festività, e avremo però in cambio degli artistici archi trionfali.

Cominciano già ad arrivare le prime giostre e baracconi per impegnare i migliori posti ed è atteso il rinomato circo Zoppè.

Dato che la campagna e i bachi, che in generale vanno bene e sono molto progrediti si prevede, se il tempo sarà benigno, una maggiore affluenza di forestieri.

MARANO LAGUNARE

L'inchiesta sull'avvelenamento di un'intera famiglia

Abbiamo dato notizia del grave caso di avvelenamento della famiglia Formentin, composta di cinque persone e cioè di Casimiro Formentin, di sua moglie Salute Rossetto, di suo padre Angelo e di due bimbi.

L'autorità giudiziaria incaricò di una perizia il prof. dott. Commessatti ed il dott. Travaglini, i quali hanno escluso che la grave intossicazione sia dovuta ad ingerimento della cicuta, riservandosi, dopo l'esame dei reni, del cuore e dello stomaco del defunto Casimiro Formentin, di riferire le cause della disgrazia.

REANA DEL ROIALE

Nomina di Commissario

In seguito alle dimissioni del podestà cav. Abbatino è stato nominato commissario prefettizio del comune il signor Domenico San Vito.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1929 (Anno 7.)

ATTIVO

Voce		Importo
Portafoglio		L. 100.798.428,24
Mutui e C. C. di miglioramento - Mutui		» 8.673.768,36
Crediti in sofferenza		» 620.355,09
Effetti al risconto		» 25.685.622,22
Corrispondenti saldi debitori		» 65.105.461,48
Debitori diversi		» 397.111,50
TOTALE ATTIVO		L. 201.480.746,83
Spese e perdite: Generali d'ammin.	L. 424.062,50.—	
Spese e perdite: Tasse e imposte	» 24.002,15.—	
		L. 448.064,65
Partite d'ordine: Depositi a garanzia	L. 8.132.269,05	
Partite d'ordine: » a custodia	» 14.680.000.—	
Partite d'ordine: Dep. per titoli e val.	» 400.000.—	
		L. 23.212.269,05
TOTALE GENERALE		L. 225.141.080,53

PASSIVO

Voce		Importo
Anticipazioni dello Stato		L. 103.180.746,58
Corrispondenti - saldi creditori		» 3.587.630,19
Creditori diversi		» 962.827,17
Possessori effetti riscontati		» 25.885.622,22
Utili e rendite di esercizi futuri		» 2.276.259,93
Utili esercizio 1928 da assegnare		» 4.357.841,22
TOTALE PASSIVO		L. 140.250.927,31

PATRIMONIO

Voce		Importo
Capitale sociale di fondazione		L. 58.000.000.—
Ris. ordinaria	L. 3.433.535,65	
Ris. straordinaria	» 1.207.271,10	
		L. 4.640.806,75
Utili e rendite		» 1.037.077,42
Partite d'ordine: Depos. a garanzia	L. 8.132.269,05	
Partite d'ordine: Depos. a custodia	» 14.680.000.—	
Partite d'ordine: Tit. e val. in dep. terzi	» 400.000.—	
		L. 23.212.269,05
TOTALE GENERALE		L. 225.141.080,53

Il Direttore generale — Rag. Prof. Vittorio [illegible]
Il Presidente — Avv. [illegible]
Il Ragioniere della Sezione — Rag. Giorgio [illegible]
Il Revisori — [illegible]